

Il Giornale di BARGA

Il giornale è pubblicato in 10 copie per ogni abbonato. Per informazioni sui servizi e sulle tariffe, visitate il sito www.giornaledibarga.it. Per il servizio di abbonamenti, scrivete a: **Il Giornale di Barga**, c/o Ufficio di Lucca, Casella Postale n. 1000, 55010 Barga (LU). Per il servizio di pubblicità, visitate il sito www.giornaledibarga.it.

Buone Feste

All'interno

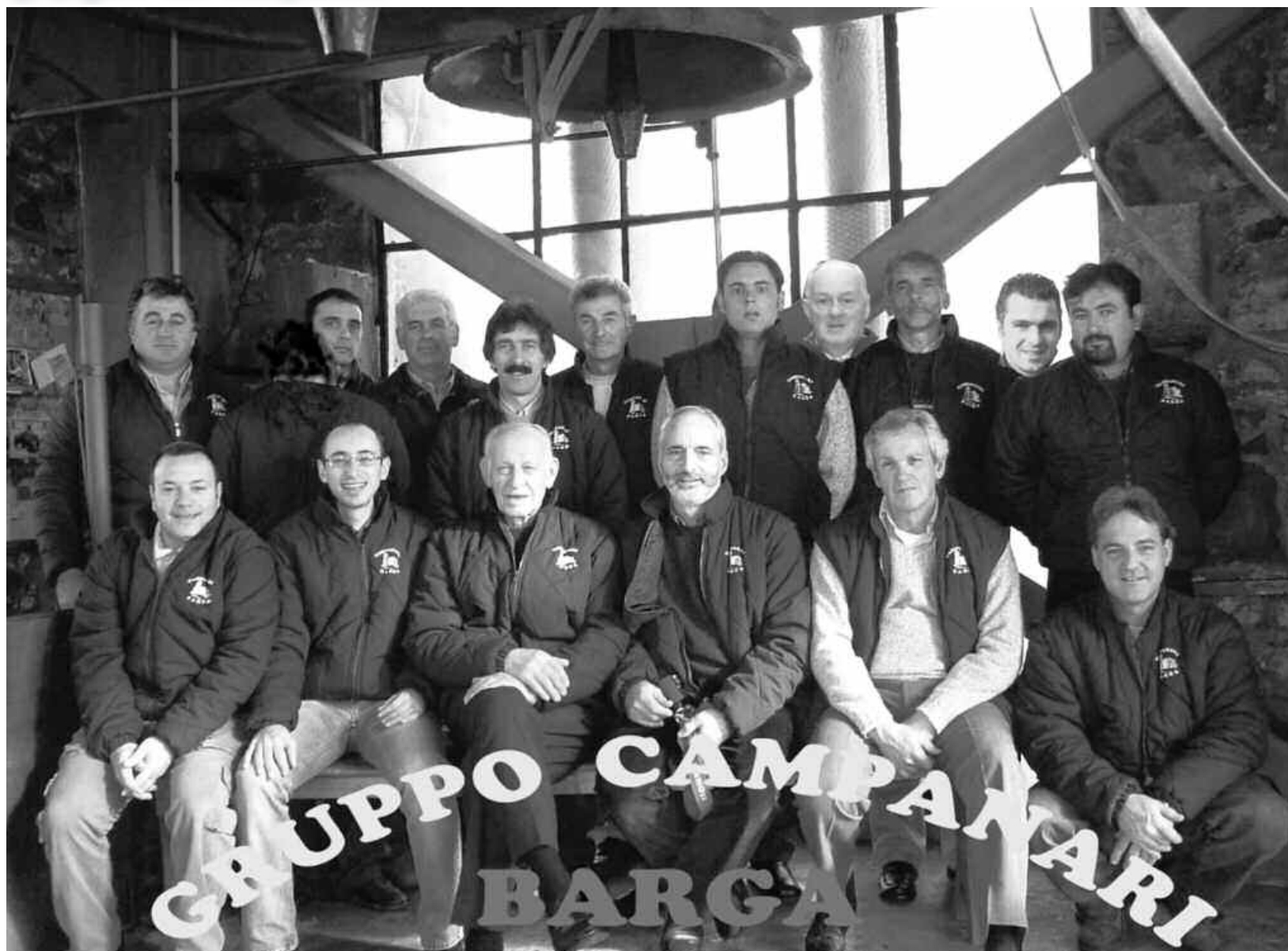
tutti gli appuntamenti del Natale a Barga e dintorni

Storia e tradizioni delle feste

le più belle immagini dell'inverno



Auguri dai campanari



CF ... dalla diagnosi alla fisioterapia...
Centro Medico di Fisioterapia

• Riabilitazione • Elettrostimolazione • Massoterapia
 • Interix • Linfodrenaggio • Taping Neuromuscolare

per un sicuro e rapido recupero affidatevi a mani esperte e nuove tecnologie
 Centro Abilitato
 per la rieducazione e il massaggio Tecarterapico

Centro Medico di Fisioterapia di Miglianti e Rocchiccioli - 3473690336 / 3479421191
 Via Roma 9 - Bagni di Lucca, 0583 88321
 Via P.Togneri 2 - Casteinuovo Garfagnana, 3389429804

Trattoria Pizzeria
La Bionda
 di Nonna Mary

Cucina casalinga e piatti tipici locali

Pizzeria con forno a legna

menù a prezzo fisso a pranzo

Via della Repubblica, 254 - Fornaci di Barga - Tel. 0583 75624

DODDA MARY e MARIA CHIARA AGUIRADO BUONDI FESCE

Il Giornale di BARGA

dir. resp. Luca Galeotti

Fotocomposizione: Marco Tortelli

Stampa: Tipografia Vigo Corsi - Pisa

Autorizzazione n. 38 Tribunale di Lucca in data 6 giugno 1949

La foto di copertina è stata realizzata da Massimo Pia



Valle del Serchio

augura a tutti

Buon Natale



Felice 2011

Via del Pretorio, 22
 55051 BARGA (Lucca)
 Tel. E fax 0583 711518

Gli eventi del Natale 2010

pagina a cura dell'Amministrazione Comunale

Dal 28 novembre alla fine di gennaio

Fornaci: Pista di pattinaggio in piazza IV Novembre con tante iniziative di cornice

4 e 5 dicembre

Barga: Barga Cioccolata – Centro Storico di Barga - Espositori e maestri cioccolatieri provenienti da tutta Italia - Degustazioni

Domenica 5 dicembre

Fornaci: Fornaci in festa: negozi aperti

Barga: Mercato di Natale al Giardino.

Martedì 7 dicembre

Barga: Tradizionale Doppio dell'Immacolata alle ore 21,00

Illuminazione speciale dei paesi di Barga e Fornaci In tutto il comune, accensione delle luci natalizie.

Mercoledì 8 dicembre

Vicari: Tradizionale festa sotto l'albero, davanti al presepe, degli abitanti di Vicari, ore 18,30.

Fornaci: Tutti al Centro Commerciale Naturale: negozi aperti e chiusura al traffico di via della Repubblica dalle 15,00 alle 19,30.

Sabato 11 dicembre

Fornaci: Tutti al Centro Commerciale Naturale: negozi aperti e manifestazioni a tema.

Barga: Teatro dei Differenti, "Natale insieme con il G.V.S.", ore 21, spettacolo di beneficenza a cura del Gruppo Volontari della Solidarietà.

San Pietro in Campo: Tombola di Natale nei locali parrocchiali, ore 21.

Domenica 12 dicembre

Fornaci: Tutti al Centro Commerciale Naturale: negozi aperti. Mercato straordinario di Natale.

Barga: Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato nel centro storico.

Barga: Museo Le Stanze della Memoria, inaugurazione della mostra Time Voyagers di Marco Poma (fino al 6 gennaio).

17,18 e 19 dicembre

Il Ciocco: Rally Internazionale Il Ciocchetto

Sabato 18 dicembre

Fornaci: Tutti al Centro Commerciale Naturale.

Barga: il Fuoco Natalizio dei Lake Angels in piazza Angelio con tombola di Natale

Barga: Stagione di Prosa, Teatro dei Differenti. Ore 21,15, "Cose che mi sono capitate a mia insaputa" con Gene Gnocchi.

Domenica 19 dicembre

Fornaci: tutti al Centro Commerciale Naturale: Mercatino di Natale straordinario; negozi aperti.

Mologno: Ore 14,30 Arriva Babbo Natale in elicottero.

Barga: Fiaccolata in Vespa con il Vespa Club Barga, Piazzale Matteotti, ore 21.

Martedì 21 dicembre

Barga: Aula Magna "Carradini" ore 15,00 - Spettacolo natalizio a cura della Scuola Media Barga.

Fornaci: Chiesa del SS. Nome di Maria, ore 21,00, concerto corale di Natale a cura della Schola Cantorum.

Giovedì 23 dicembre

Barga: Centro storico. Dalle ore 20,00 tradizionale appuntamento con il Presepe Vivente.

21, 22 e 23 dicembre

Fornaci: "shopping di notte"; animazione e tanto altro in via della Repubblica.

Barga e Ponte all'Ania: negozi aperti anche la sera.

Domenica 26 dicembre

Sommocolonia: solenni celebrazioni per l'anniversario della battaglia di Sommocolonia (26 dicembre 1944 – 26 dicembre 2010).

Mologno: Tombola di Santo Stefano a cura del Comitato Paesano.

Sabato 1 Gennaio 2011

Il Ciocco: Auditorium, ore 18,00, concerto di Capodanno con i cameristi del Maggio Musicale Fiorentino. Dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Mercoledì 5 Gennaio 2011

Barga: Centro Storico - tradizionale Festa della Befana. Nel pomeriggio festa dedicata ai più piccoli ed i canti di questua.

La sera, ritrovo dei gruppi mascherati in piazza Angelio. Gli appuntamenti sono a cura dell'Associazione La Befana e Comune di Barga.

Tradizionali canti di questua in tutto il territorio comunale.

Giovedì 6 Gennaio 2011

Fornaci: Chiesa del SS. Nome di Maria in Fornaci Vecchia ore 15,00, "Omaggio a Gesù Bambino": canti, poesie, riflessioni sul tema dell'Epifania.

Tiglio: Chiesa di San Giusto, le poesie davanti al presepe.

Mologno: Befanata di beneficenza a cura del Comitato Paesano.

San Pietro in Campo: Befanata di beneficenza a cura del Comitato Paesano.

L'Amministrazione Comunale di Barga invia a tutti gli abitanti del Comune ed ai concittadini all'Estero i migliori Auguri di Buone Feste

Manifestazioni

GLI APPUNTAMENTI DELLE FESTE

Il vero avvio al calendario degli appuntamenti natalizi nel comune di Barga si è aperto quest'anno già dal 28 novembre con l'inaugurazione a Fornaci, per il secondo anno consecutivo, della Pista di Ghiaccio in piazza IV Novembre, gestita dal Lucca Roller Club in collaborazione con il CIPAF di Fornaci.

La bella pista da pattinaggio rimarrà aperta no stop fino a tutto il mese di gennaio ed anche quest'anno

sono attesi migliaia di appassionati del pattinaggio su ghiaccio che potranno anche prendere parte a corsi individuali e di gruppo. Presso la pista di ghiaccio l'Amministrazione Comunale ha allestito anche una tensostruttura che nel corso delle prossime settimane ospiterà vari eventi di intrattenimento musicale e di spettacolo.

Fornaci con il suo Centro Commerciale Naturale sarà anche il centro dello

shopping natalizio. Da segnalare l'apertura dei negozi di domenica 5 dicembre. L'iniziativa si ripeterà l'8 dicembre quando sarà anche chiusa al traffico via della Repubblica, dalle 15 alle 19,30, offrendo ai visitatori una immensa isola pedonale dove fare shopping e passeggiare in tutta tranquillità. Negozi aperti e tante iniziative di cornice anche per domenica 12 e domenica 19 dicembre, date in cui non dovrebbe mancare anche il mercato ambulante straordinario. Passiamo a Barga dove uno dei più importanti appuntamenti del Natale sarà ovviamente la nuova edizione di Barga Cioccolata, la grande manifestazione organizzata da Barga Events, che si terrà nel centro storico di Barga il 4 e 5 dicembre. Il Centro storico della cittadina ospiterà nelle piazze principali i maestri cioccolatieri provenienti da tutta Italia. Si tratta di una due giorni al-



Un'immagine del falò dei Lake Angels nell'edizione 2009

l'insegna della degustazione di vari tipi di cioccolata, anche calda in bicchiere, dalle più tradizionali alle sperimentazioni come quelle che abbina il cioccolato alle spezie. Un'occasione anche per un regalo particolare per il Natale. Attività sono previste anche al di fuori del Castello, al Giardino, con bancarelle artigianali e di articoli natalizi, per la giornata di domenica 5.

Lunedì 7 dicembre, invece, spazio alla tradizione

con il ritorno del "Doppio dell'Immacolata" che dalle 21, per un'ora, risuonerà dal campanile del Duomo di Barga. Il Doppio darà anche il via ufficialmente alle festività natalizie barghigiane e per l'occasione avverrà l'illuminazione del Centro Storico di Barga, così come in tutte le frazioni del comune. A tal proposito, Barga e Fornaci presentano una novità quest'anno, con una speciale illuminazione a led bian-



Bontà e bellezza a Barga Cioccolata



CASETOSCANE

AGENZIA IMMOBILIARE

Via Pontevecchio, 9 -BARGA (Lucca)
tel. (0039) 0583 711225 - fax. (0039) 0583 724042 - cell. (0039) 348 6900168

La vostra agenzia di fiducia a Barga da oltre vent'anni





Buone Feste

Massima celerità per cessione ed acquisizione di immobili
disponibili ville - appartamenti - rustici - case coloniche anche da ristrutturare

Rivolgetevi a noi per le vostre vendite
info@tuscanhomes.com - www.tuscanhomes.com



La pista di ghiaccio a Fornaci



Il Doppio dell'Immacolata a Barga



Grande pubblico per il concerto di Capodanno al Ciocco

chi che offrirà un particolare effetto per tutte le feste.

L'8 dicembre si fa festa anche a Vicari con la tradizionale "festa sotto l'albero", davanti al presepe che inizierà alle 18,30.

Sabato 11 dicembre ci si sposta a San Pietro in Campo (locali parrocchiali ore 21) con la "Tombola di Natale" organizzata da Vittorio Salotti e dal comitato paesano per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

A Barga, sempre sabato 11 dicembre, la sera alle 21 presso il Teatro dei Differenti, è in programma lo spettacolo "Natale insieme con il G.V.S.", con la partecipazione dei giovani artisti dell'Associazione Smascherando.

Tanti gli appuntamenti in programma per domenica 12 dicembre. Oltre ai negozi aperti a Fornaci ed alla pista di ghiaccio, a

Barga ci sarà nel centro storico l'edizione mensile del mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato. Presso il Museo Stanze della memoria inaugura invece la mostra Time Voyager di Marco Poma che resterà a Barga fino al 6 gennaio.

Spazio allo sport dal 17 al 19 dicembre con il ritorno al Ciocco del Rally Internazionale "Il Ciocchetto". Sabato 18 dicembre, presso il teatro dei Differenti alle ore 21,15, nell'ambito del programma della stagione di prosa arriverà poi il grande Gene Gnocchi con lo spettacolo "Cose che mi sono capitate a mia insaputa". In Piazza Angelio nella stessa serata ci sarà il grande falò di Natale dei Lake Angels che organizzeranno anche una tombola natalizia di beneficenza.

Per domenica 19 dicembre a Barga tornerà invece

la Fiaccolata in Vespa con il Vespa Club Barga (Piazzale Matteotti, ore 21), che prenderà inizio con la benedizione di tutte le moto presenti a cura del proponente mons. Stefano Serafini. Originale il regalo che verrà consegnato a tutti gli iscritti: la medaglietta di San Cristoforo, patrono di Barga e anche protettore dei viandanti e degli automobilisti. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

Sempre domenica 19, tradizionale appuntamento a Mologno con Babbo natale che arriverà in piazza della Stazione in elicottero, a portare tanti doni ai bambini presenti.

Da ricordare anche che dal 21 al 23 dicembre ci sarà a Fornaci il tradizionalissimo "shopping di notte": animazione, gastronomia e tante iniziative a cura del CIPAF e dei negozi del centro com-

merciale naturale; i negozi resteranno aperti durante la sera anche a Barga e Ponte all'Ania.

Sempre il 21 dicembre alle ore 15, presso l'aula magna "Prof. Corrado Carradini" di Barga, le scuole medie della cittadina proporranno un grande spettacolo natalizio. Nella stessa serata (ore 21), questa volta a Fornaci, nella chiesa del SS. Nome di Maria, ci sarà un concerto natalizio a cura della Schola Cantorum di Fornaci con la partecipazione di altre formazioni corali, tra le quali la corale di Ghivizzano e un coro gospel.

Data speciale sarà poi quella del 23 dicembre con il ritorno a Barga del Presepe Vivente, di cui parliamo in altra parte di questo giornale.

Passiamo poi a domenica 26 quando a Sommocolonia, nella mattinata, ci saranno le solenni celebrazioni per l'anniversario dell'omonima battaglia, combattuta nella frazione

il 26 dicembre 1944. Nello stesso pomeriggio, a Mologno avrà luogo la tombolata di Santo Stefano.

Il 2011 si aprirà invece con un altro appuntamento della tradizione. Al Ciocco tornerà il 1° gennaio il classico concerto di Capodanno che si terrà nell'auditorium (ore 18), con i cameristi del Maggio Musicale Fiorentino diretti dal M.o Domenico Pierini. Il concerto è dedicato quest'anno a ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nel repertorio musiche di Verdi e di Chaicowsky. Organizzato dalla Misericordia di Castelvecchio Pascoli e con il patrocinio delle Misericordie d'Italia, dell'Agenda per il Turismo di Lucca e di UNICRI - l'istituto delle Nazioni Unite che ha la sua sede operativa proprio a il Ciocco - con la sponsorizzazione di Kedrion, il concerto servirà a raccogliere fondi per la missione di Muhura, in Rwanda, creata dal dottor Lido Stefani.

Il Comitato Paesano San Pietro in Campo
Augura Buone Feste



NATALE 2010



www.comitatosanpietroincampo.it - info@comitatosanpietroincampo.it

MONDIALSABBIA
calcestruzzi
 MOLOGNO BARGA TEL. 0583 710207

Augura alla gentile clientela ed ai lettori BUONE FESTE

Antico Caffè Centrale... IL SOGNO
colazioni, light lunch, ora del tè, aperitivi, cocktail, after dinner, gelateria, pasticceria, produzione propria, dolci personalizzati

Serate a tema
A tutti auguri di Buone Feste

Via della Repubblica, 140/142 Tel. 340 2172201 - alessandro.sainati@alice.it

Manifestazioni

LA TRADIZIONE DELLA BEFANA

È l'ultimo appuntamento delle feste, ma non certo per importanza, almeno nel territorio del comune di Barga. Stiamo parlando della Befana che nei nostri paesi è un evento dalla grande tradizione e molto sentito. Dai bambini, ma anche dai grandi.

Per quanto riguarda Barga, la ricorrenza, soprattutto il giorno della vigilia, sarà all'insegna della tradizione, grazie all'impegno, accanto all'assessorato al turismo di Gabriele Giovannetti, soprattutto dell'Associazione "Perché la tradizione ritorni - La Befana". L'appuntamento clou della festa è appunto per la Vigilia, il pomeriggio e la sera del 5 gennaio, nel centro storico. Si inizia nel primo pomeriggio, quando i bambini, in gruppi ma-

scherati da Befane e Befanotti, girano per le vie di Barga a cantare la questua, ricevendo dolciumi e dolcini.

Dopo i canti di questua in giro per il paese il ritrovo per le Befanine sarà in piazza Angelio, dove alle 16 arriverà la Befana che si fermerà con i ragazzi accanto al falò.

Dopo il tramonto spazio invece ai grandi, con la tradizione delle "befanate" ed i gruppi mascherati attesi in tutto il centro storico dove alle 22, sempre in Piazza Angelio, ci sarà il raduno di tutti i presenti, befane, befanotti e spettatori, per trascorrere qualche ora in allegria con una gran festa finale a base di canti della tradizione, musica, balli. Durante la sera, cosa più importante, la Befana girerà per le

case per portare i regali ai bimbi. La festa proseguirà a Pagnana il 6 gennaio con l'ultimo saluto alla Befana che riceverà grandi e piccini presso la sua casina. I canti della questua dei giovani, ed i gruppi che la sera della vigilia porteranno la befana ai piccini sono naturalmente previsti anche in tutti gli altri paesi del comune come a Fornaci, Filecchio, a Ponte all'Ania, ad Albiano e a Castelvecchio Pascoli.

A Fornaci, si ricorda anche il tradizionale appuntamento del giorno dell'Epifania, quando nella chiesa del SS. Nome di Maria, in Fornaci vecchia, verrà riproposto "Omaggio a Gesù Bambino". In programma musica, canti, riflessioni sulla festa dell'Epifania. Il tutto a cura dei ragazzi del catechismo. L'appuntamento per il pomeriggio del 6 gennaio sarà anche nella chiesa di Tiglio, con i bambini che reciteranno poesie davanti al presepe nella chiesa parrocchiale.

A San Pietro in Campo, il giorno dell'Epifania, torna pure l'iniziativa del Comitato Paesano che formerà un grande gruppo per raccogliere offerte e doni da devolvere in beneficenza. Così avverrà anche a Mologno, sempre a cura del locale comitato paesano, sempre il 6 gennaio e i due gruppi gireranno insieme nei due paesi per cantare la questua a chi vorrà ascoltarli.

A Castelvecchio Pascoli da ricordare il 5 gennaio il tradizionale "Veglione della Scopa d'Oro" al Ciocco, con la cena con orchestra presso il ristorante ed il ballo in discoteca al "Gicchetto" per i più giovani.



L'incontro dei bambini con la Befana

**INTERNATIONAL
TRAVEL
SERVICE**



55051 BARGA - LARGO ROMA, 7 TEL. (0583) 723.154 - 723.426 - FAX (0583) 724.084

Capodanno a Vienna
in bus da Barga
dal 30/12 al 02/01

Quota cenone ed hotel incluso
€ 499,00 per persona



16 gennaio 2011 - Saldi invernali
all'Outlet di Serravalle Scrivia
€ 20,00 per persona!!!

* p. Augusti *

Losteria

La cucina e l'atmosfera giusta per vivere Barga

Augura agli amici ed ai clienti
Buone Feste

tel. +39 3355387113 - Piazza Angelio - Barga
www.losteriabarga.com

immobiliare



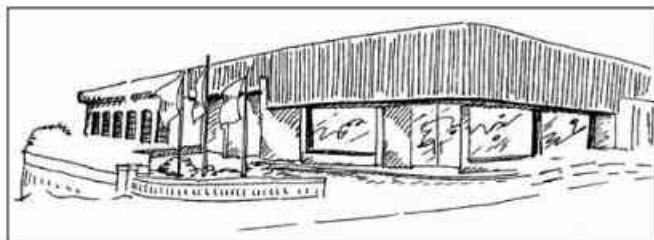
Via della Repubblica, 210
Fornaci di Barga
Lucca
☎ 0583 - 709662

Mologno Rif. 115 euro 130.000,00

Appartamento panoramico e assolato posto al piano primo di edificio quadrifamiliare; è composto da ingresso, sala, cucina, tre camere e bagno. È corredato da giardino esclusivo e garage.

Cascio (Molazzana) Rif. 140 euro 410.000,00

Casa singola a due piani di mq 130 ciascuno. Il piano inferiore (seminterrato) è utilizzato come garage e cantina; il piano 1° comprende ingresso, cucina, sala, tre camere matrimoniali e due bagni. La casa è circondata da mq 2800 di terreno (giardino e vigneto).



Associato

FIR

federazione italiana
rettilificatori
ricostruttori di motori
federation of Italian
engine rebuilders



"IL CENTAURO" s.n.c.

Piano di Coreglia (Lucca) - Via Nazionale, 32/34

Tel. 0583/779144 - 5 • Fax 779155



☆☆ Il Centauro augura a tutta la clientela Buone Feste ☆☆

Manifestazioni

IL PRESEPE VIVENTE DI BARGA

Tra le iniziative più suggestive e più partecipate del Natale a Barga non poteva mancare anche quest'anno l'appuntamento con il Presepe Vivente (Barga, centro storico, la sera del 23 dicembre), che peraltro, nel genere, è la manifestazione più longeva ed importante di tutta la Valle del Serchio.

Lo scorso anno l'evento non si svolse a causa del maltempo (neve e poi pioggia) che in quei giorni colpì il nostro comune e quindi l'attesa quest'anno è ancora maggiore.

L'appuntamento come sempre si svolgerà nella cornice dell'antico Castello di Barga, già di per sé un presepe a grandezza naturale.

A proporlo sono tanti gruppi, tante associazioni, tanti volontari di tutto il comune sotto il coordinamento e l'impegno di Enrico Cosimini che è alla testa del Comitato Presepe Vivente; e con il forte appoggio dell'assessorato al turismo del comune di Barga nella persona dell'assessore Gabriele Giovannetti.

La sera dell'antivigilia di Natale il centro storico di Barga si trasformerà in un presepe a cielo aperto dove ritorneranno a vivere tanti antichi mestieri: l'arrotino, le lavandaie, i fabbri, gli scrivani, i mugnai, i carbonai. Verranno riprodotti anche diversi ambienti tipici di lavoro di un tempo.

Il tutto avrà inizio verso le 20. Il percorso si snoderà da piazza Salvo Salvi e proseguirà lungo via di Mezzo fino a Porta Macchiaia, facendo prima una deviazione in via della Fontana, per poi risalire attraverso via della Speranza fino al Duomo. E' questa una delle aree più suggestive e più tipiche dell'antico



Un'immagine del presepe vivente di Barga, edizione 2008

Castello e proprio per questo il percorso è stato concentrato in questa zona.

I figuranti saranno tanti giovani barghigiani, ma non mancheranno anche tante associazioni locali e così pure i gruppi provenienti dai paesi limitrofi. In tutto i figuranti dovrebbero essere in più di duecento e l'atmosfera che la loro presenza e la loro rappresentazione regalerà agli spettatori sarà quella di

una Barga d'altri tempi; ma soprattutto, un magico presepe lungo il quale passerà a metà serata la Sacra Famiglia che raggiungerà la capannuccia sull'arringo del Duomo dove verrà ambientata la natività. Tutti i mestieranti verranno poi richiamati sull'arringo attorno alla capanella da un razzo che, come una stella cometa, si innalzerà nel cielo dal campanile del Duomo di Barga.

www.lagiornaleria.it

La Giornaleria
di Andrea

CARTOLERIA • EDICOLA • LIBRERIA

Via Nazionale, 16 - PONTE ALL'ANIA - Tel. 0583.75735

☆ Augura a tutta la spettabile clientela un BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Parrucchiera

MARIA CRISTINA E ILARIA
uomo e donna

stiratura con Brazilian Keratin System senza formaldeide
trattamenti personalizzati per infoltimento

Augura Buon Natale e felice 2011

Via Piero Gobetti, 20 - Barga Tel. 0583 723334

Edicola Poli

giornali - libri
articoli da regalo
prenotazione libri scolastici
servizio fotocopie e fax

Via G. Pascoli - Barga
Tel e Fax 0583 710270 e-mail: edicola.poli@libero.it

carrozzeria mologno

MERRY CHRISTMAS

La Carrozzeria Mologno mette a disposizione del cliente una vasta gamma di servizi di qualità:

- Carrozzeria •Autofficina •Revisioni •Assistenza pratiche assicurative
- Automobili sostitutive •Soccorso stradale

AUTOCARROZZERIA MOLOGNO srl - MOLOGNO - Via Provinciale 445
Telefono: 0583 710227 - Fax: 0583 724301 - info@carrozzeriamologno.it - www.carrozzeriamologno.it

autoservizi

BIAGIOTTI
di Sergio Biagiotti

A tutti i migliori auguri di BUONE FESTE

TAXI, AUTOBUS, SERVIZI TURISTICI E DI LINEA

Servizio TAXI:
Sergio: 348 3580424 Rudy: 348 3586640 Stelya: 393 9451999

Bus da 16-19-20-36 posti
Noleggio auto e minibus da 8 posti

www.biagiottibus.it - info@biagiottibus.it - Skype: biagiotti.bus
Fornaci di Barga - Via della Repubblica, 403 - Tel. e Fax 0583.75113

ABC DATA

di Biagiotti & DelCarlo

Augura a tutti BUONE FESTE

Via dell'Acquedotto, 15 Piazzale Biondi BARGA
Tel. 0583 397409 - info@abcdatasnc.191.it

Nostalgia di Barga

Quell'antico faro in un mare di nebbia

di Luca Bertoncini

Oggi, mentre riponevo nella mia libreria un libro che ho appena finito di leggere, ne ho trovato un'altro a me particolarmente caro; "Barga Paese come tanti" di Bruno Sereni. Si tratta di una ristampa dell'ottobre del 1987 a cura della Tipografia Gasperetti, voluto da Bruno Sereni e uscito purtroppo postumo. Mi fu consegnato dalla carissima Maria Francioni che mi fece l'onore di scrivere una dedica in ricordo del suo amato Bruno. Come sai vivo a Roma ormai da venticinque anni, metà della mia vita l'ho passata all'ombra del cupolone e sono innamorato di questa città che non cambierei con nessun'altra. Qui mi sento a casa mia, qui ho vissuto l'esperienza forse più importanti nella vita di un'uomo, qui mi sono sposato e sono diventato padre, ho avuto ed ho soddisfazioni lavorative e qui ho un sacco di amici, insomma a Roma sto bene, ma come ho preso in mano "Barga Paese come tanti" è stato come se una finestra si fosse aperta sul passato e ho rivissuto sensazioni ormai dimenticate. La tristezza e la malinconia che ho provato quando sono arrivato in questa grande città, dove mi aspettava un ottimo impiego, ma che mi costringeva a lasciare la mia amatissima Barga.

Grande è stata la mia sorpresa quando rileggendo qua e là il

A BARGA

*Il fascino di Barga mi prende.
Mi prende a passeggiare nelle strade
e con la sua gente chiacchierare.
Mi prende su quella panchina alle otto la mattina
Mi prende riposando all'ombra dell'Arringo
Mi prende nel sentire la Corsonna che ride
e il Canteo rifiorire.
Più passa il tempo e più mi dico...
andarmene non posso e guardo nella nebbia
la statua sul fosso.
C'è ancora gente buona lassù,
gente che ride.*

VOLO

*Appari così, come un antico faro in un mare di nebbia
Come un volo d'aquila mi getto su di te,
rasento l'antica pietra trasudante di storia e dolore,
le tue carraie, vene di vita che scorre sino al tuo cuore
lassù sull'Arringo
Plano sui mille tetti,
vago cercando e finalmente trovo!
Trovo la felicità che è in te
e volo più in alto.
Ed ecco scompari come un antico faro in mare di nebbia....*

libro ho ritrovato delle poesie che avevo scritto e dedicato a Barga, quasi mi vergogno a parlarne. Non vorrei che il grande Giovanni dal colle di Caprona si rivoltasse nella tomba sentendosi offeso, ma correrò questo rischio e se tu sei vorrai potrai pubbli-

carle non per me, ma per Barga. Sono righe pervase di amore e di malinconia, che avevo dimenticato nelle pagine del volume di Sereni, quasi come se fossero state chiuse in un forziere. Non rimpiango quel tempo malinconico ma l'amore che ho per

Barga e per i Barghigiani non è mai passato e questo credo sia un sentimento che provano tutti i nostri concittadini, sparsi per terre lontane e che conservano nei loro cuori "quell'antico faro in un mare di nebbia"
Buon Natale a tutti.



Barga d'inverno nella nebbia (Foto Ismaele Saisi)



UNITED COLORS
OF BENETTON.

Piazza Umberto I, 1/e CASTELNUOVO GARFAGNANA - Tel. 0583 62774

A TUTTI I LETTORI AUGURI DI BUONE FESTE



PROVARE
PER CREDERE

O10
zerodieci

L'ESCLUSIVO
COLORE IN
10 MINUTI

Arte e Moda
parrucchiera unisex

Largo Roma, 10 - Barga - Tel. 0583 710457

- 1 l'esposizione agli agenti chimici ridotta del 75%
- 2 copertura del 100%
- 3 capelli più lucidi e idratati grazie al minor tempo di posa
- 4 un principio attivo naturale per garantire persistenza e tenuta



Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura



MERRY CHRISTMAS!

Idee regalo

- Letterine da Santa Claus spedite ai vs bambini
- Viaggio a Rovaniemi, il paese di Santa Claus da euro 988.00
- Week End benessere da euro 260.00 a coppia
- Pacchetti We Box da euro 29.00 a 199.00 cultura, gusto, natura...
- Capodanno sulla neve in Alto Adige da euro 279.00:
3 notti in mezza pensione e cenone di Capodanno

Speciale Sposi e liste nozze personalizzate

- ... in regalo eleganti valigie Jaguar per il vs viaggio,
- ... book per le vs dediche,
- ... inoltre regalerete un buono vacanze ai vs invitati.

Le nostre Crociere

- Natale in crociera nel Mediterraneo
cabine interne da euro 545.00 tax e assicurazione incluse
- Capodanno nel Mediterraneo
cabine interne - da euro 990.00
- 14 febbraio mini crociera San Valentino
con Costa Pacifica in Spagna e Corsica euro 284.00
- Partenze selezionate del 2011 con riduzione sino a euro 400.00 a cabina

Le nostre proposte in bus

- 16 gennaio: shopping per i saldi all'outlet di Barberino
- ...e altre proposte in programmazione per il 2011

I nostri concerti

- 24 gennaio: Zelig a Milano in bus
- 12 luglio: Take That

I nostri servizi...

- Pacchetti Viaggi
- Biglietteria aerea linea e low-cost
- Biglietteria marittima
- Biglietteria pullman Italia ed Estero
- Lista nozze personalizzata
- Noleggio pullman, auto
- Visti e assicurazioni di viaggio
- Biglietteria eventi sportivi e concerti



Novità Welcome Travel...

Sono arrivati i nuovi sconti e il concorso "Vieni, viaci e parti" per te in premio un buono vacanza da 1000 euro!

Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - www.lucchesiaviaggi.com - info@lucchesiaviaggi.com

trattoria
DA RICCARDO
IL LOCALE DEI VOSTRI INCONTRI...
Vi augura Buone feste

Via Marconi, 6 - Barga Tel. 0583 722345
www.trattoriadariccardo.it - info@trattoriadariccardo.it

L'angolo della storia

BARGA E IL RISORGIMENTO

di Antonio Nardini (Istituto Storico Lucchese)

La Fratellanza Artigiana di Barga nacque nel 1862 con intendimenti patriottici e filantropici sotto gli auspici di Giuseppe Garibaldi.

L'assemblea che si riunì in seduta straordinaria, il 15 settembre 1870, era stimolata dai successi militari dell'esercito italiano che aveva varcato il confine del territorio pontificio. Su proposta del garibaldino Dott. Pietro Tallinucci fu deciso in segno di giubilo per l'imminente presa di Roma, di affiggere il seguente proclama che riportava anche il programma dei festeggiamenti indetti per il 18 seguente:

**FRATELLANZA
ARTIGIANA DI BARGA**
Preside Giuseppe Garibaldi

AVVISO

Il programma nazionale è compiuto. Il vessillo tricolore, simbolo dell'Italia Unita, è stato salutato dalle sorelle città Romane e sta per essere inalberato sul Campidoglio. Un così fausto avvenimento, sospirato da tante generazioni, ha destato a buon diritto un solenne universale entusiasmo per cui anche la

Fratellanza Artigiana non può ne deve lasciarlo dimenticato.

E perché questo fatto eminentemente storico e grandioso rimanga imperituro negli atti della di lei Società, ha diviso di celebrarlo nel modo che appresso.

Nelle ore 5 pomeridiane del 18 corrente il corpo della ridetta Fratellanza, accompagnato dai concerti della Fanfara Artistica, movendo dalla di lei residenza, si recherà sulla Piazza Vittorio Emanuele (piazza del Fosso) sulla quale verrà innalzato un globo aerostatico.

Dopo aver percorso le vie del paese si porterà nel teatro degli Accademici Differenti ove avrà luogo una festa da ballo libera a chiunque si presenterà convenientemente vestito.

FRATELLI

Le generazioni passano. Un freddo oblio ricopre il fasto e la pompa. Ma i fatti luminosi rimangono eterni perché la storia si tramanda alla più remota posterità. Se la Maestra delle cose ha già registrato nelle sue pagine un avvenimento così strepitoso, non mancate di encomiarlo col vostro plauso e col vostro intervento.

Dopo la presa di Roma avvenuta il 20 settembre si riunì il consiglio direttivo dell'associazione per approvare solo l'invio della seguente lettera a Primo Re d'Italia.

**A SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE I
RE D'ITALIA**

Sire,
Nella universale letizia anche l'umile Fratellanza Artigiana di Barga vi manda a un cordiale saluto poiché con l'occupazione di Roma avete assicurato la Italiana Unità, avete compiuto il desiderio dei Popoli, il voto ardente della Nazione.

Salite, salite dunque orgoglioso il Campidoglio. Le stesse Aquile Romane vi aspettano per circondarvi la fronte del meritato alloro.

Barga 20 settembre 1870

Il segretario
Francesco Ciarpi

Il Presidente
Giovanni Pucci

Nella foto in alto a sinistra, la statua dedicata a Pietro Tallinucci che si trova all'ingresso del reparto di riabilitazione dell'Ospedale San Francesco



Focus 2000 Barga

augura a tutti gli amici ed ai lettori
BUON NATALE E FELICE 2011

Via XXV Aprile, 23 - BARGA

3EFFEGI
efficienza-energia-ambiente

Soluzioni per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e privata

Chiedici maggiori informazioni!

3 EFFEGI srl cell. 320 7197118 - e-mail: info@3effegi.it - www:3effegi.it

AUTOFFICINA

Baldacci
di Sandro Baldacci

**PNEUMATICI AUTO DELLE MIGLIORI MARCHE
BATTERIE VARTA • AMMORTIZZATORI MONROE**

Via del Serchio, 1 - PIANO DI COREGLIA Tel. 0583/779126
☆ Invia a tutti l'augurio di Buone feste

INSTALLATORE ESCLUSIVISTA **FAAC**

MONTANNUOLI S.p.A.

infissi in alluminio, PVC, porte da interno serramenti a taglio termico, zanzariere alluminio - legno

Auguri di Buon Feste

55052 Fornaci di Barga (Lucca)
Via Guido Rossa, 27
Tel. 0583 75558 - Fax 0583 708949

S IMPIANTI S.R.L.

Pannelli solari sottovuoto
Impianti a pavimento - energie alternative
caldaie a legna - pellet

Augura Buone Feste

Via Comunale per San Pietro in Campo - Loc. Diversi - Barga
Tel & Fax 0583 724199- e-mail: info@cs-impianti.it

Quando il Comune di Barga arrivava alle Tagliole

di Ivo Moriconi

Pierino Bello nacque ad Alba (Cn) nel 1505, insigne giurista e consigliere di stato di Emanuele Filiberto di Savoia incaricato di delicatissime missioni internazionali.

La sua principale opera è il trattato "De re militari et de Bello": (Delle cose militari e della Guerra) del 1563, in cui espone gli ordini militari del tempo e i primi elementi di un diritto di guerra.

Nel 1565 il granduca di Toscana Cosimo I De' Medici e il duca di Ferrara Alfonso II D'Este si trovarono d'accordo nel voler nominare un arbitro di prestigio europeo per dirimere la contesa fra le comunità di Barga fiorentina e quella di Rocca, Pieve a Pelago e Fiumalbo nel modenese circa le proprietà barghigiane del Lago Santo.

Si rivolsero quindi al duca Emanuele Filiberto di Savoia, il quale affidò a Pierino Bello l'esame dell'annosa vicenda.

Prima di allora erano stati emessi vari lodi sempre contestati e disattesi in particolar modo dalle predette comunità di Rocca, Pieve a Pelago e Fiumalbo.

Pierino Bello, dunque, ricevuto l'incarico il 28 luglio 1567 si recò sul posto accompagnato dal figlio Francesco.

Ai primi di agosto fu a Pieve Pelago dove ispezionò i luoghi, esaminò le prove, ascoltò i testimoni, quindi il 18 dello stesso mese si portò a Barga.

I modenesi rivendicavano il riconoscimento di proprietà di quelle terre, in quanto riscuotevano a titolo di regalìa due forme di cacio sul pascolo delle greggi e delle gabelle dai boscaioli che utilizzavano le segherie del posto, inoltre vendevano il sale ai pastori per fare il formaggio.



Un'immagine del Lago Santo

I barghigiani chiedevano il rispetto degli accordi stipulati oltre cento anni prima (1457) e prima ancora numerose volte.

La documentazione barghigiana era articolata, precisa e scrupolosa nella sua chiarezza, anche se redatta da notai fiorentini, per cui considerati di parte. Dai modenesi, viceversa, non ebbe alcun sostegno per le loro pretese.

Emanuele Filiberto sperava in un lodo che non scontentasse nessuna delle due parti, però il duca D'Este si dimostrò rigido e non accondiscendente e questo indusse il giurista a redarre la sentenza, come previsto, entro il 20 febbraio dell'anno successivo (1568).

Il 14 febbraio 1568 furono convocati a Torino i rappresentanti delle parti per la pronuncia dell'arbitrato di Pierino Bello, presenti Giulio Del Caccia per i Medici e Benedetto Reynaldo per gli Estensi.

Innanzitutto furono assolti tutti coloro che avessero ricevuto condanne per usi irregolari avvenuti fino ad allora in quelle terre. Poi furono dichiarati autentici e validi gli atti prodotti dal Principe De' Medici, il primo datato 2 e l'altro 10 luglio 1457, i quali sancivano che il territorio di Barga si estendeva oltre il giogo degli Appennini fino ai termini stabiliti in quegli stessi strumenti e tutto ciò che vi è compreso appartiene a Barga; segue quindi un lungo dettaglio di diritti e doveri di entrambe le parti. La scelta di porre i picchetti di confine cadde sul figlio di Pierino Bello Francesco, al quale il Giurista consegnò minuziose istruzioni topografiche.

Però la sentenza non piacque ad Alfonso II D'Este, il quale fece pervenire al Duca di Savoia una protesta scritta e dettagliata nei presunti errori commessi, inoltre accusò i due Belli di essersi fatti corrompere dal Principe di Firenze e per questo furono querelati.

Pierino Bello e il figlio furono subito sospesi dai loro incarichi dal duca Filiberto di Savoia.

Pierino Bello reagì energicamente; convocò il segretario del Duca di Savoia Calusio e alla presenza dell'Ambasciatore di Ferrara esibì la sentenza, i modelli topografici, il verbale di sistemazione dei termini di confine redatto dal figlio Francesco, al che l'Ambasciatore Estense ammutolì, chiese scusa e ritirò la querela, impegnandosi ad informare il suo Signore.

Emanuele Filiberto revocò la sospensione ai due Belli e l'8 luglio del 1569 approvò la sentenza arbitrale.

L'incidente diplomatico si chiuse, ma gli attriti fra Pieve Pelago e Barga presto tornarono a farsi vivi e un po' sono rimasti tutt'ora.

Pierino morì a Torino nel 1575.

Opere consultate

Lessico Universale Treccani

"Beni civici della Comunità di Barga" di G. Nardini



"G. FANIN"
Soc. Cooperativa

GLOBAL SERVICE

Via G. Rossa, 11/b
Loc. Loppora
FORNACI DI BARGA
tel. 0583 75038
Fax 0583 708812
www.coopfanin.com

**OFFICINA MECCANICA, TORNITURA,
FRESATURA, CARPENTERIA
FORATURA PROFONDA
LAVORI DI FACCHINAGGIO, PULIZIE,
SVUOTATURA FOSSE BIOLOGICHE**

**AUGURA A TUTTI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO**



Ricordi e riflessioni

Com'eravamo... Appena 15 anni fa

di Maria Elena Caproni

Ho trent'anni e mi sento giovane, come prevede l'idea comune a proposito di questa età. Ma con i giovani di oggi, quelli che hanno la metà dei miei anni, non ho più nulla da condividere. Due gioventù parallele? Sicuramente un gap che ci allontana anni luce.

Vivo nell'epoca del velocissimo: tempi stretti, molteplici impegni, evoluzioni tecnologiche, web, web e ancora web, nessun contatto diretto, sentiamoci in chat.

Sembra che quello che ho imparato nell' "età dell'innocenza" non sia più adatto a questa "età della consapevolezza", come due piani che slittano uno sull'altro dando accelerate e strattoni senza entrare in comunicazione. O comunicando solo con mio grande sforzo.

Faccio anch'io le cose e vivo il mondo dei giovanissimi, ma riesco ancora a distinguere la non ovvietà.

Partiamo dunque dal fondo, quello che ora è più che mai ovvio nella vita quotidiana.

Il telefono cellulare, ad esempio.

Nella mia adolescenza non esisteva, o meglio, c'era ma non esisteva il concetto moderno per cui ognuno deve possederne uno, deve essere sempre acceso, è il mezzo di comunicazione primario, compagno inseparabile, polifunzionale, principe della perenne reperibilità.

Il mio primo cellulare, arrivato un po' in ritardo in confronto ai coetanei, era da dividere con mia sorella come un oggetto "di emergenza" che usavamo a turno in base a quanto lontane e per quante ore saremmo rimaste fuori casa. Gli amici ancora chiamavano a casa, visto che, se eri lì, era spento: mio padre rispondeva al telefono fisso e chiedeva sempre chi era, così che, almeno un'idea desunta da un nome proprio o da un più generico "sono un amico" gli permetteva di sapere chi frequentavo.

Questa non reperibilità 24 ore su 24 implicava che ci fossero luoghi di ritrovo più o meno codificati, sempre nel solito posto, per poi eventualmente spostarsi. E ci aspettavamo tutti, altrimenti l'ultimo non avrebbe saputo in quale locale eravamo naufragati: erano azioni fisiche: andare (puntuali), aspettare, rimandare, se si andava troppo in tardi. Adesso sapete com'è... si cambia rotta tremila volte in una serata, senza mai vedersi: ci vediamo al ristorante solo dopo quindici telefonate perché se non sei riuscito a venire a prendermi sotto casa, hai saltato l'aperitivo, e il ristorante scelto era pieno; ti posso comunque informare in tempo reale dove mi trovo.

Bene? Male? Diverso.

E Google? Il libro delle verità. "Ai miei tempi", concedetemelo, non esisteva. Al massimo una lentissima connessione a 56K a scuola, per fare qualche ricerca, da integrare, ovviamente, con quanto trovato su libri e enciclopedie.

Il web era minuscolo... La Piccola Treccani, il Lessico Universale, il Devoto Oli e i dizionari di lingua straniera erano religiosamente custoditi nella libreria di casa, in caso sorgesse un dubbio o servisse un approfondimento, e anche questo comportava tutta una serie di azioni fisiche da compiere. La prima, cercando di fare la furba, era di chiedere a mio padre (un pozzo di scienza, secondo la mia visione adolescente). Se lo sapeva, e non aveva intenzione di calarsi nel ruolo di educatore mi rispondeva, altrimenti, grave, mi diceva: "Guarda sulla Treccani".

Allora dovevo cercare il volume giusto, eventualmente prendere la scala o spostare qualche ninnolo dai ripiani, calare il volumone sul tavolino del salotto e aprire la copertina di pelle verde. Odore di carta, fruscio di pagine, lemme non cercati che comunque catturavano l'attenzione. Ora, è svanito tutto: con la connessione flat e il computer sempre acceso un qualsiasi google, al massimo un Wikipedia

A FORNACI IL DISCOUNT ALIMENTARE



Via della Repubblica
Fornaci di Barga (Lu)
Tel. 0583 75373



... la spesa conveniente
... la spesa intelligente

augura a tutti i clienti
ed ai lettori del Giornale di Barga

BUONE FESTE!

Aperto tutte le domeniche di dicembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19



o al più qualche giornale online rispondono in massimo dieci digitazioni. Fine delle fotocopie lette e rilette e ricopiate in bella scrittura su un foglio protocollo, delle scarse immagini da ricalcare e colorare a matita; adesso basta una copia-incolla, un 'salva immagine con nome' e una slide in power point.

E poi, altra croce e delizia dell'adolescenza: la musica, i cantanti.

Quelli che a quindici anni non puoi esimerti di adorare come divinità, quelli che devi sapere tutto su di loro e conoscerne i testi per appartenere davvero al loro mondo. Anche lì c'erano azioni fisiche da compiere, altro che youtube e siti ufficiali e non.

Dovevi innanzitutto procurarti la cassetta e sperare che non fosse una riedizione, altrimenti non avresti trovato a corredo testi e fotografie. Potevi comprarla, ovvio, ma potevi ancor di più duplicarla da qualche amico con cui condividevi questa passione. A quel punto avevi la musica ma poco altro. Allora ricopiavi i testi in inglese per poi tradurli e capire cosa ascoltavi, e poi le incursioni sulle riviste per cercare un francobollo di foto del cantante o del gruppo, non c'era molto di più. Ah sì, Videomusic o altre reti, che passavano i video dove finalmente potevi anche vedere Axel Roses, James Hetfield, Bruce Dickinson all'opera. Ma ci voleva la giornata giusta, non eri tu a decidere il videoclip nel palinsesto, e quindi erano pomeriggi di attesa, di trepidazione e a volte anche di sorpresa... in quel modo scoprivi che anche qualcun altro era degno di entrare nell'olimpico dei tuoi Dei rock. Adesso installi real palyer, apri youtube o itunes, guardi, ascolti, scarichi, salvi e tutto resta a portata di mano lì, quando vuoi, testi e traduzioni inclusi.

Ed io che dovevo fare i salti mortali per vedere una volta al mese il video clip del momento...

Tutto questo è collegato a quello che sembrava magia nera quando infilando una cassetta potevi rivedere il film il giorno dopo... Ah,



Befanotti negli anni '90. Da sinistra sono stati riconosciuti Gaia Biagioni, Michele Brogi, Luca Renucci, ?, Paola Cipollini

il videoregistratore... fedele compagno di genitori e figli. Anche con lui un sacco di gesti: comprare la cassetta, scartare la cassetta, calcolare il minutaggio, impostare, premere 'rec', avvolgere, riguardare, eiettare, etichettare, riporre... oggi, stesso discorso che per la musica: streaming e via, guardi quando vuoi, come vuoi, senza aspettare che le reti pubbliche o private decidano per te.

E le citazioni? Quelle che leggevi sul diario dell'amica e che erano sempre attribuite a Jim Morrison o a Gandhi? Erano sempre le stesse, e dovevi sforzarti di ricordarle a memoria, altrimenti non sarebbero state reperibili al di fuori del diario o della mente. Potenza del web: adesso posso ritrovarle tutte solo digitando la prima parola e sapere se è davvero Jim Morrison che l'ha detto, e quando, e come, e perché.

E i quaderni clandestini che compilavi in classe, magari con un gruppetto di amiche fidate per parlare delle altre, per parlare di te, per lasciare il segno di una ristretta e intima collettività? Che

antichità, facciamo un blog, una pagina tutta nostra dove scrivere e mettere brillantini, che importa se lo vede tutto il mondo, meglio. E gli amici di penna? Quelli che mettevano l'indirizzo su qualche rivista da ragazzina e poi cominciava la corrispondenza senza mai essersi conosciuti? Anche qui azioni, carta, penna, foto ritagliate.

Che sciocchezza, è quasi imbarazzante ai tempi di facebook.

Ho la sensazione, davanti a queste cose, che il mondo immateriale si sia incredibilmente ampliato ma al contempo rimpicciolito con ogni cosa a portata di mano, ma talmente tanto da essere ovvia, scontata. Non provo più l'emozione dei quindici anni davanti alla pubblicazione di un intero articolo sui miei beniamini, non solo perché sono maturata, ma perché posso leggerla quando mi pare sul sito internet che voglio, quindi posso ignorare quell'occasionalità fortuita: ho il web.

Non cerco più una videocassetta all'ultimo tuffo per avere quel bel film troppo tardi la notte, e ne

anche mi sforzo di registrare sull'HD interno del lettore DVD... domani, all'ora che voglio, o magari anche domani l'altro, posso cercarlo in streaming o piratarlo direttamente. Non sfoglio più il sacro Devoto Oli o l'Hazon Garzanti per i miei lavori, basta il pc da cui non mi muovo per ore. Dunque non cerco, non attendo, non trepido, non spero: è tutto qui, a un click da me, al massimo distante 160 caratteri e quindi sono sempre informata, sempre reperibile, sempre libera dal morso della curiosità o della necessità di sapere.

Eppure mi mancano i tempi in cui il telefono era attaccato ad una spina tripolare, in cui la verità era nei libri, in cui le lettere erano di carta, in cui la musica era di plastica, in cui gli amici erano su una panchina nel parco o al tavolino del bar.

Non che rimpianga quei tempi, sto bene nel "qui" e "ora", semplicemente, forse, questo trentesimo compleanno mi ha traghettato nel luogo del "si stava meglio quando si stava peggio" retorico.

Natale ...ti aspettiamo

di Francesco Pellegrini

Presepi Addobbi Idee Regalo Alberi di Natale

aperto tutti i giorni, anche la domenica!

Via Risorgimento Piazza Enrico Fermi (di fianco a Conad) - Fornaci di Barga

Personaggi della nostra storia recente

Aristo, il genius loci di Piazza del Comune

di Graziella Cosimini

Piazza del Comune è rimasta orfana. Ha perso l'Aristo, così, quasi all'improvviso, stentando a crederci. "Con lui se ne va un po' della storia di Barga"; è stato il commento dei più e una gran tristezza è scesa in tutti.

Il pensiero è andato alla sua bottega, divenuta muta, perdendo per sempre il genio del luogo. Sono gli uomini a fare la storia dei luoghi e Aristodemo ha fatto quella di Piazza del Comune. Per tradizione, dai tempi del nonno Aristodemo e del babbo Felice, la famiglia Casciani è stata sinonimo di laboriosa attività, di intelligente intraprendenza, ma è solo con il nostro Aristodemo che quella che era una semplice mescolta diventa un punto di vita vivace, d'incontro, un crocevia di personaggi e di personalità.

Gli anni si sono susseguiti, il costume e la società sono cambiati, ma in quella bottega un uomo sorridente, per sessanta anni, è rimasto dietro il banco a dare il buongiorno agli abituali avventori e ad accogliere con un festoso benvenuto i nuovi arrivati. Ogni giorno con il solito vivace entusiasmo, il guizzo arguto degli occhi e l'espressione calzante sempre pronta. Non fare una capatina ogni tanto dal Casciani significava perdersi qual-



L'indimenticabile Aristo

cosa. Qui, in certi pomeriggi invernali un po' sonnolenti potevi perderti dietro il filo dei ricordi di guerra rievocati dal Sandrino Rocchi e dall'Aristo. Guardavano Piazza del Comune e, raccontando, era come rivedere le pattuglie dei tedeschi uscire dai palazzi.

Qui il Sacco veniva a mostrare il funzionamento di un suo qualche marchingegno, sua ultima "invenzione", fra i fischi e gli applausi dei presenti e l'immancabile foto di Keane. D'Aristo ci si dava appuntamento perché le parole, se accompagnate dalla musica, hanno più fascino e nella sua bottega la musica, come il vino, non mancava mai. Gli strumenti, dalla fisarmonica al mandolino, erano a portata di mano di chi avesse avuto voglia o il bisogno di esprimersi.

Si era certi di poter contare sull'accompagnamento alla pianola di Aristo che non resisteva all'invito della musica. Interrompeva il suo lavoro di oste, lasciava bicchieri e fiasco e si sedeva, svelto, alla pianola. Un frotto di note si sprigionava dal fondo della sua bottega. Erano canzonette, vecchie melodie che l'agile gioco delle sue mani ricomponavano e reinventavano. Momenti di spensieratezza e di nostalgia che rendevano particolare l'atmosfera della bottega del Casciani, unica nel suo genere. Diversa da un bar qualsiasi, molto di più di una bottega di paese, di cui pur aveva la semplicità, si è adeguata all'evoluzione dei tempi rimanendo inspiegabilmente la stessa e diventando il luogo prediletto dei turisti. Tanti artisti, siano essi cantanti di Opera Barga, attori, scenografi, giornalisti o fotografi, hanno frequentato l'Aristo e l'hanno amato. Lo testimoniano le tante cartoline indirizzate semplicemente ad "Aristo - Barga". Perché di Aristo ce ne era veramente uno solo, inconfondibile per la schiettezza dei modi e la gioia con cui affrontava la vita. Vederlo arrivare al mattino, baldanzoso, già pronto ad intonare il primo motivo della giornata o a fare un complimento prendendo a prestito i versi di una canzonetta, era un invito all'ottimismo.

Durante la giornata, poi, in qualche pausa si affacciava sull'uscio o si sedeva sulla panchina e, spaziando lo sguardo intorno, esclamava con intima soddisfazione: "Ma dica la verità, quanto saremo fortunati a vivere in un paese così!" E si godeva la bella aria asciutta respirando l'azzurro. La sera era la sua Luciana a staccarlo dalla Piazza. A fatica riusciva a fargli chiudere la bottega perché sembrava non conoscesse la stanchezza. A braccetto se ne andavano; le agili gambe di lui a sostegno di quelle, più rigide, di lei in un unico passo che nel corso di sessant'anni di vita insieme aveva trovato e mai perduto il suo ritmo.

Li guardavo allontanarsi e pensavo al mito di Bauci e Filemone. Un mito caro ad Aristodemo che aveva una convinzione sopra tutte: è sull'amore che vale la pena di costruire la propria esistenza. L'amore donato e ricevuto ci fa sopravvivere.

La famiglia Casciani ringrazia di cuore la prof. Graziella Cosimini per le affettuose riflessioni esposte in ricordo di Aristo.

Ringrazia inoltre tutti coloro che hanno donato ai Sorrisi Natalizi ed a tutti quelli che in vario modo lo hanno ricordato.

IMPRESA EDILE

Giacchini Giuseppe S.r.L.

Loc. LA QUERCIA

55055 PONTE ALL'ANIA (LU)

Tel. 0583 709418 - Fax 0583 709696

E-mail: giacchinisrl@virgilio.it



ELETTRAUTO
CLAUDIO MASSEI

NELLA ZONA ARTIGIANALE DELLA LOPPORA

Ricarica impianti aria condizionata per tutte le auto

Impianti GPL e metano con incentivi

Controllo gas di scarico e diagnosi elettronica

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

FORNACI - Tel. **0583.75.013**

MACELLERIA

F.lli ANGELINI

BARGA • Via A. Mordini • ☎ 723.112

☆ Augura alla spettabile clientela BUONE FESTE

Facile, Semplice, Veloce...

...e niente più code



PAGA QUI I TUOI BOLLETTINI

E GESTISCI I VOUCHER INPS

BAR ALIMENTARI **F.LLI ROSSI** in collaborazione con **Posteitaliane**

Bar Fratelli Rossi, Via Pietro Funai 86/88, Barga_0583 710193



Via del Giardino, 45 - BARGA - Tel. 0583 723279

Frutta e Verdura

Alimentari con prodotti nostrali
accurato servizio a domicilio

Alla attenta clientela auguri di BUONE FESTE

Giovani che ci fanno onore

Tommaso Giannini, un esempio di generosità

di Dalida Antonini Parducci

Quello che stiamo vivendo è un periodo di crisi non solo economica. Personaggi autorevoli parlano della necessità di ritornare ad un'etica politica superiore, ad una morale che privilegi il senso del bene comune, che cancelli il malcostume dell'opportunismo, della poltrona ad ogni costo, del potere usato per ottenere privilegi personali. Raccomandazioni ed indicazioni che molta gente comune non prende nemmeno in considerazione, abituata com'è a far tornare i conti col poco che ha ma anche a dare una mano quando c'è bisogno. Presi particolarmente di mira sono i giovani, definiti di volta in volta "bamboccioni", fanulloni, incapaci, scettici, senza speranze e senza fu-

turo. Siamo bombardati da immagini di giovani che vivono sopra le righe, che esibiscono i propri corpi, che fanno uso di droghe e pasticche, narcisisti, egoisti, edonisti. Ma nel mondo reale c'è di meglio. C'è un'umanità nascosta che agisce in silenzio per fare del bene, senza tanti clamori. Ho avuto l'onore di conoscere uno di questi giovani straordinari nel corso di un pellegrinaggio fatto alcuni anni fa a Lourdes con la mia famiglia. Si chiama Tommaso Giannini ed è di Fornaci di Barga. E' un giovane robusto, dalla battuta pronta e dal cuore grande. Appena adolescente, si è recato a Lourdes per la prima volta e, da allora, ogni anno vi ritorna come volontario dell'UNI-

TALSI per assistere disabili, ammalati, anziani. Forse non tutti sanno che i volontari UNITALSI si pagano il viaggio, il vitto e l'alloggio e persino le divise che indossano: pagano, quindi, per dedicarsi completamente agli altri. L'impegno di Tommaso nei confronti degli "ultimi" non si esaurisce solo nel pellegrinaggio. Numerose sono le occasioni di incontro nell'arco dell'anno. I volontari UNITALSI organizzano feste e "pizzate", accompagnano i diversamente abili al luna park, in discoteca, alla festa di Santa Croce a Lucca, in soggiorni marini. Provvedono a soddisfare tutte le loro esigenze, ad anticipare le loro richieste, col solo scopo di emozionare e divertire chi, troppo spesso, si trova ad essere escluso dalle occasioni di svago. Proprio ieri sera Tommaso ha accompagnato mio figlio Davide, 23 anni, gravemente cerebroleso, a mangiare insieme agli altri volontari e ragazzi diversamente abili. Alla cena è seguita un'eccitante e divertente serata in discoteca. Spesso si considerano i diversamente abili persone sfortunate, da assistere e compatire perché



Il fornacino Tommaso Giannini

"poverine" e, anche non volendo, si tende ad escluderle da questo tipo di attività che, se sono normali per i normodotati, diventano eccezionali per ragazzi con problemi. Ho avuto ancora una volta la gioia e il privilegio di vedere felice mio figlio grazie a persone come Tommaso. Scrivendogli in chat, prima della serata, gli avevo comunicato che Davide avrebbe voluto pagarli la pizza. Mi ha risposto arrabbiato dichiarando: "Se si prova anche solo ad accennarmi che vuole pa-

garmi la pizza lo butto giù dalla macchina" ed io: "Ma come! Vuoi trattare così un "povero handicappatino"! Vuoi andare a finire in prigione?". La sua risposta è stata: "Certo! E ci passo anche sopra!" poi, dopo un attimo: "Lo sai che scherzo! Per me è un piacere stare con Davide e sai bene che, se ce ne fosse bisogno, lo porterei a casa in braccio!". Queste parole mi hanno profondamente commosso perché so benissimo che Tommaso, col suo grande cuore, lo farebbe davvero.

KASA IMMOBILIARE s.r.l.

- ☆ Recupero di antico palazzo signorile a Barga Centro Via del Giardino **SEI APPARTAMENTI DI LUSO**
- ☆ Villette a schiera e appartamenti a Barga in località Piangrande **OTTIME FINITURE**

PER INFORMAZIONI TEL. 0583 709391
Info@kasaimmobiliare.it - www.kasaimmobiliare.it

a Barga

LUCCA UFFICIO

in via P. Funai, 37 A/B • Tel. (0583) 724390/2

**CARTOLERIA - CANCELLERIA
TUTTO PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA
A TUTTI AUGURI DI BUONE FESTE**

TURICCHI F.lli s.r.l.

MANUFATTI IN CEMENTO ED IN ARGILLA - SABBIA, GHIAIA, RIEMPIMENTI
MOVIMENTO TERRA ED ESCAVAZIONI

PONTE ALL'ANIA - Loc. Pedone
PORCARI - Via Romana Ovest, 225 - Loc. Rughì

☆ Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

TEL. e FAX (0583) 75186
TEL. (0583) 29536

RICCI
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
abbigliamento
accessori - calzature

PACIOTTI 4US

GUESS

PINKO

D&G

LIU·JO

ARMANI JEANS

auguri di Buone Feste

Fornaci di Barga tel. 0583 75.480 - 75.083 Castelnuovo Garf. tel. 0583 64.42.25

A TUTTI BUONE FESTE

IL SOLE NELLE TUE MANI

installazione pannelli solari Paradigma

AG ALESSANDRO GONNELLI
Via G. Pascoli, 2 PT - BARGA
Tel e Fax 0583 723733 - Cell. 348 6920242

PARADIGMA

La magia della neve



Sommolongona e l'Appennino visti da Barga



PIERI LEONELLO
MATERIALI EDILI



CASA e COESE
Pieri Leonello Showroom

Dicembre 2010 APRE la NUOVA SEDE
a **PIANO** di **COREGLIA**

• EDILIZIA • IDROBANTARI • PAVIMENTI • ARREDOBAGNO • RISCALDAMENTO

www.pierileonello.it

Vieni a trovarci!

Via di Ghivizzano, 27
Piano di Coreglia (Lu)

Info: **0583 77571**
APERTO il SABATO



www.pierileonello.it

La magia della neve



Veduta di Barga innevata dal ponte Lombardini



Barga - Piazza Matteotti Tel. 0583 711093

PHYTOMER

Merry Beauty Christmas

**Regala una coccola a chi ti sta a cuore:
i preziosi cosmetici o i trattamenti "bellezza e benessere".**

**A gennaio 2011 il Centro Estetico Jeunesse ti offre
ulteriori vantaggi con lo sconto del 30%
sui rituali di bellezza viso/corpo phytomer**

Auguri di Buon Natale e di un 2011 Speciale

racconti di Ringo

BATTUTA DI CACCIA AL CINGHIALE

di Renato Ruggi

Sto qui, in questo cespuglio, in silenzio. E' stato raccomandato a tutti di non fare il minimo rumore ed io obbedisco.

Mi sono fatto la cuccia asciutta tra rami verdi di ginestre e foglie.

Alle poste più avanti qualcuno fuma una sigaretta nell'attesa del suono del corno. Passano veloci mute di cani, risalgono, si perdono.

Mi sposto di due metri per avere più visuale e sparare meglio.

Suona il corno. Comincia l'attesa.

Silenzio, poi di nuovo un abbaiare lontano nel fosso delle Lischete; forse è il cane del Nesi che ha sentito qualcosa perché adesso anche gli altri cani abbaiano come forsennati. Dalla commata del colle parte una scarica, la canizza continua, ma poi si perde.

Mi rimetto orecchie tese ad ascoltare. Passata la foga di quel momento emozionante, tornato il silenzio, mi ritornano alla mente battute udite la sera al bar del Gamba e nel silenzio di quella mattina di novembre, tersa e fredda di gelo, arrivano altri ricordi: altre cacce, amici che non ci sono più e la tristezza mi assale.

Dalla collina, rossa di foglie secche, si risente l'eco della canizza; un guaito, una voce, uno sparo. Poi di colpo è tutto un abbaiare rabbioso.

"Ci siamo" penso ed in quel momento sento sfrascare sulla mia destra... il "re" è passato, ma io non l'ho visto...

Più in basso si spara, si spara a raffica, tantissimi colpi... troppi e spero quasi che un cinghiale ce l'abbia fatta a scampare a quella tempesta impari di fuoco.

Il corno suona la fine della battuta e chiama a raccolta. Ci ritroviamo tutti, cani e cacciatori: il cinghiale ce l'ha fatta a fuggire, ma anche se non è andata come sognavamo siamo felici.



In questa immagine, gentilmente fornitaci dall'archivio fotografico storico dell'Associazione "Perché la tradizione ritorni - La Befana", una foto dopo una fortunata battuta al cinghiale. Assieme a Renato Ruggi, al centro con il fucile, sono stati riconosciuti (da sinistra) Giovanni Rosiello, Giocondo Fontana e Mauro Cosimini. Siamo negli anni '70 del secolo scorso

CARRARA **VORWERK**
Folletto
Assistenza Autorizzata
FORNACI DI BARGA - TEL. 0583 709919 FAX 0583 1798141
Augura Buone Feste a tutti

La Bottega del Fattore
Enoteca • Vino sfuso
Affittacamere
si confezionano
cesti natalizi
Via E. Medi 30, Fornaci di Barga - Tel e fax 0583 709841
www.labottegadelfattore.it

A Porta Reale
LIBRERIA MARIO NARDINI
Libri, giornali, riviste italiane ed estere
vasto assortimento di volumi pascoliani e di storia locale
Barga Tel. (0583) 723.860
Alla gentile clientela augura Buone Feste

ACCONCIATURE FEMMINILI
new look
di Manuela e Barbara
Il mercoledì, venerdì e sabato su appuntamento
Piazza della Vittoria - Barga Tel. 0583 724054
Alla gentile clientela ed ai lettori augura BUONE FESTE



la bottega
del pane
...e non solo

Bar - Pizza
Focacce
Biscotti
casalinghi
dolci tipici
e naturali

tradizionale "BEFANA DI BARGA"
vasto assortimento di prodotti inglesi
Cadbury - Heinz - Irn Bru ed altri ancora

Happy
Christmas

Via G. Pascoli, 18 - Barga - Tel. 0583 723119

Happy
Christmas



Venite a trovarci
per avere le informazioni
e vedere tutte le novità

PEUGEOT
Autorivendita e Officina autorizzata

ROMITI ALDERANO

Via G. Pascoli - BARGA (LU)
Tel. 0583 723194 - Fax 0585 710556
peugeot.romiti@libero.it



RCZ

3008



La Concessionaria Romiti augura Buone Feste

A "salvare" il Natale

RICORDI DELLE FESTE IN CAMPAGNA

di Antonio Corsi

Quasi seguendo una ideale "linea di fuga": in una giornata dicembrina, di quelle che vanno ormai sempre di più trasformando il Natale da un'esperienza di spiritualità a una sagra del consumo in barba alla crisi economica che grava senza soste sul mondo, i ricordi conducono lentamente verso le atmosfere, gli usi, le dolcezze di un "vecchio" Natale in campagna.

Nella grande cucina la madre era stata per tempo ripulita dai residui di pasta infarinata che andavano seccandosi dopo l'intenso lavoro di preparazione del pane, dei tagliarini e, più morbida assai, quella per il Colombo: dolcissima tentazione per i ragazzi che insieme, spingendosi fra loro, erano stati attenti a raccoglierne e gustarne qualche "ditata" (la mamma li aveva come sempre sgridati: incoscienti, la pasta cruda vi fa male, quante volte ve lo devo dire!...).

Ora il frutto di quel lavoro per pane e Colombo era nel forno: il "vecchio" l'aveva acceso presto, perché i mattoni fossero infuocati "a dovere" quando sarebbe giunto il momento di ammucciare la brace da parte e impugnare la pala per infornare tutto quel "ben d'Iddio"... I tagliarini, invece, erano stati spianati con cura sul tarvello, ben infarinato perché la pasta non vi si attaccasse sotto la pressione del mattarello che a piccole mosse era fatto rotolare sulla pasta; e poi quei gran fogli, diventati sottili sottili, erano stati arrotolati per poterli tagliare, il coltello meglio affilato, in una sorta di "acce" che venivano srotolate con grande attenzione perché i nastri dei tagliarini non si spezzassero. E potessero essere collocati ad asciugare su una lunga "calocchia" accuratamente levigata e appesa ai sostegni che pendevano per l'occasione dalle travi del soffitto, nero per il fumo di tante giornate col fuoco acceso per il freddo che da

fine novembre aveva cominciato a "mordere" sul serio. Dall'inizio del tempo delle Novène la sera, dopo cena, attorno al focolare dove la fiamma era stata riattivata e nutrita con nuove "stampe" di quercia, ma senza riuscire a intiepidire a sufficienza tutto l'ambiente, la madre di tanta famiglia, nera le vesti, bianchi i capelli raccolti in crocchia eppure non ancora proprio vecchia, radunava marito, suoceri, figlioli e figliole, i nipotini già arrivati a ingrossare le fila di quella specie di "clan", perché tutti insieme si recitasse il Rosario alla Madonna che da lì a poco avrebbe dato alla luce il suo Gesù. E una volta conclusa la corona di tutti i "mistèri", c'era da alzarsi, rivoltare le sedie e mettersi in ginocchio per le "litanie"; e nessuno, nemmeno i bimbi, sbuffava; la devozione era palpabile, autentica, seria: anche se poi, in un residuo di "magismo" religioso, la preghiera diventava in realtà una specie di scongiuro - "Mal nemico fatti in là, tiènti in là; ché con me non c'è che fare; cento croci mi feci la sera di Natale!" - ripetuto, tutti insieme, per un centinaio di volte (chissà se la mamma le contava sulla corona del Rosario...). E poi subito a letto.

La vigilia di Natale, dopo tanto affaccendarsi, non c'era un "cenone": il padre, o uno dei fratelli maggiori, aveva portato sù dalla legnaia il ciocco di ulivo più grosso e pesante, "bello secco" e nodoso, per metterlo nel focolare, rinvivate come si deve le



Questa bella immagine natalizia che inseriamo tra i più bei ricordi dell'Album della Memoria, ci è stata gentilmente concessa dall'archivio fotografico storico dell'Associazione Perché la tradizione ritorni - La Befana. Nella foto sono stati riconosciuti Giulietta Ruggi, Ardelia Bandelloni, Alma Bernardini, Gianluigi Turri, Paolo Graziani, Giorgio Maiolani e Mariangela Nardini

braci finché si accendesse di un fuoco sicuro e si potesse coprirlo un po' alla volta di cenere perché durasse per tutta la notte a riscaldare il Bambino Gesù. Così la cena era parca, un bel piatto di minestrone coi fagioli un po' di baccalà lessato coi ceci, una fetta di castagnaccio con le noci, i pinoli, qualche fettina di buccia d'arancia (prima di metterlo in forno la mamma aveva disegnato sull'impasto una piccola croce con un filo d'olio) e finalmente un bicchiere bollente di vin brulé; in attesa della visita di chi dai casolari vicini sarebbe arrivato, lungo stradelli di fango o mulattiere sconnesse, per bere insieme a tutta la famiglia (di certo non i bimbi più piccoli) un buon poncino al rum che il babbo aveva comprato per l'occasione

al magazzino dell' Augusto Nardini, sul Fosso... Tutti a dormire, subito dopo. Ma non la mamma, che con la nonna doveva ancora finir di preparare le teglie coi polli già "governati" per l'arrosto (col "tremarino", l'aglio, sale e pepe) e anche di fare la befana per il pranzo dell'indomani - e c'era da spianare la pasta, da tagliarla con le formine di metallo affilate a formare tanti bei biscotti, da guarnirli col marzapane, pronti per la cottura nel forno, la mattina dopo, presto (sarebbero stati i dolci del pranzo, dopo una fetta di pane di neccio con l'uvetta). C'era tanto da fare, anche la mattina di Natale, che non tutti ce la facevano a andare alla Messa: il nonno, il babbo, i figlioli e le ragazze, loro sì che

c'erano, alla Fornacetta oppure - secondo dove erano casa e podere - all'Annunziata, ai Frati o a San Rocco, per le Messe delle 8 o delle 9: magari, se pioveva o era venuta la neve, con un po' di ritardo perché viottoli, mulattiere o le strade di terra battuta coperta di ghiaia avevano obbligato a camminare con tutta la prudenza necessaria. Le donne invece, no: tanto anche il lavoro era una gran preghiera... Ma dappertutto, in chiesa, in casa, per le vie si sentiva nel cuore il sentimento semplice, ingenuo se vogliamo, di un Natale davvero autenticamente Natale. E sono memorie che riescono a salvarcelo, quel vero Natale, pur nella sagra dei consumi che oggi ci fa solo, o quasi soltanto, pensare ai regali...

IMPRESA EDILE
Giovanetti
Claudio
 Specialista in muratura a sassi e pietra ricostruita
 Augura BUONE FESTE a tutti
 Loc. Al Grotto, 1 - Fraz. Montebono BARGA (LU)
 Cell. 347.8724886

CESARE
CASCI
 Loc. Arsendale
 Allevamento - Macellazione - Trasformazione
 carni suine, bovine ed altre
 Tel. 0583/724291 Cell. 347/6633924
 Augura a tutti Buon Natale e Felice 2011

I TRE GIOIELLI DELLA RINOMATA DITTA



per un Natale
all'insegna
della Tradizione



Nardini
LIMONCYTO

il liquore di limoni è nato nella penisola siccardina e il suo consumo si è poi diffuso lungo la costa tirrenica, per poi espandersi all'intero territorio nazionale. La Nardini liquori con il Limoncyto (nome e marchio dep.) nato all'inizio degli anni novanta, è il risultato dell'esperienza di produzione delle migliori tecniche.

Limoncyto
antica fabbrica di liquori grappe e sciroppi

NARDINI ENRICO snc - Loc. Loppora
58062 Fornaci di Barga (LI) ITALY TEL. 0583 709001 - FAX 0583 709012
E-mail: nardini@nardiniliquori.com - http://www.nardiniliquori.com

La ditta Nardini
augura
BUONE FESTE

Loc. Loppora Fornaci di Barga
Tel. 0583 709001

nardini@nardiniliquori.com - www.nardiniliquori.com

Notizie dalle aziende

Si chiama KME, ma rimane "la Metallurgica"

È trascorso ormai un lustro dalle celebrazioni del 90° anniversario dello stabilimento della "Metallurgica" a Fornaci di Barga e senza troppi sforzi si comincia a pensare alla prossima scadenza del centenario.

Nei cinque anni trascorsi tante cose sono accadute, a cominciare dalla modifica del nome. La Metallurgica si chiama KME Italy, a seguito della decisione di unificare tutti i marchi e le denominazioni delle società del gruppo in quello principale di KME.

È il compimento di un processo di integrazione avviato da oltre un decennio che ha portato alla creazione del principale produttore mondiale di semilavorati in rame e leghe di rame e che ha unito storia, esperienza e competenza di gruppi nazionali di tradizione secolare sotto l'unico marchio di KME.

Questo oggi è un raggruppamento industriale con 14 stabilimenti produttivi (13 in Europa e 1 in Cina), 6.800 dipendenti, 2 centri di ricerche (uno proprio a Fornaci) e una rete di vendita che copre i cinque continenti che lo fa essere uno dei principali attori globali del mercato del settore.

In questo contesto il ruolo svolto dallo stabilimento di Fornaci di Barga resta cruciale quale vero proprio polmone produttivo per le attività non solo italiane.

Con i suoi circa 700 dipendenti in un'area di quasi mezzo milione di mq., lo stabilimento si conferma come la maggiore industria metallurgica della provincia di Lucca.

Le lavorazioni principali della fabbrica sono: i laminati per l'edilizia, i tubi condensatori per gli impianti di desalinizzazione, i cavi ad



L'ingresso dello stabilimento KME di Fornaci di Barga

isolamento minerale per gli impianti elettrici di massima sicurezza; le lingottiere per la siderurgia (prodotti ad altissimo contenuto tecnologico per il quali il Gruppo è di gran lunga il leader del mercato mondiale), oltre naturalmente agli sbozzati destinati ad alimentare di altri stabilimenti del Gruppo.

Nonostante i novantacinque anni di vita, dunque, la fabbrica di Fornaci di Barga continua a mostrare la sua vitalità, testimoniata dai costanti investimenti sia nel campo dell'innovazione produttiva sia in quelli, sempre più importanti nella strategia aziendale, della tutela ambientale e della sicurezza nel posto di

lavoro, con importanti risultati ottenuti proprio nell'anno 2010.

Proprio nel corso dell'ultimo anno sono state avviate due nuove lavorazioni, ambedue legate alle energie rinnovabili: i "ribbons", componenti essenziali per il funzionamento dei pannelli fotovoltaici, e il TECU Solar System, un sistema che permette di integrare i pannelli solari termici nel tetto di rame, consentendo di unire l'utilizzo di energia rinnovabile al rispetto dell'equilibrio architettonico. Tali attività testimoniano la centralità dello stabilimento nelle strategie industriali del gruppo, che sempre di più si propone come fornitore di soluzioni tecnologiche avanzate per uno sviluppo industriale compatibile.

Lo sguardo è dunque rivolto al futuro con determinazione, senza però dimenticare le proprie radici e la propria storia, fatta di attenzione al territorio e ai rapporti con la società civile.

La responsabilità sociale d'impresa è sempre di più un valore essenziale del Gruppo, che si concretizza, tra l'altro, con il sostegno al progetto "Dynamo Camp", il villaggio-vacanze per bambini affetti da malattie gravi o croniche, realizzato nella Montagna Pistoiese con la ristrutturazione di un vecchio stabilimento, che è giunto al quarto anno di vita, ospitando quest'anno quasi 800 bambini.

Cambiano i nomi e gli assetti societari, ma la scelta fatta quasi un secolo fa si conferma vincente anche per il futuro.

KME intende ribadire e rafforzare il proficuo rapporto creatosi tra la gente della Valle del Serchio, le sue Istituzioni e la "Metallurgica".



L'impianto di laminazione a freddo Sesto, in grado di laminare 1.000 metri al minuto



KME

L'EVOLUZIONE DEL RAME

Stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca)

Augura Buone Feste



Memorie della guerra a Barga

IL SOLDATO AMERICANO FERITO

di Alberto Dianda

Il 27 dicembre 1944 mi trovavo sulla Serra in casa dei miei zii Giovanni Gonnella e Teresa Giovanetti.

Quella mattina avevo deciso di andare in Palaia, da me oggi ribattezzata località Paradiso, dove si trovava la casa paterna dello zio, a fare la legna per il focolare, dato che, fra l'altro, in quei giorni faceva un freddo cane e l'unica fonte di riscaldamento era, appunto, il camino.

Arrivati in Palaia il fratello di Giovanni, Lino, si unì a noi ed andammo nella selva di loro proprietà a raccogliere la legna. In quei tempi si soleva fare delle cataste di stampe (grandi schegge di legno, ndr) oppure di brocche (fascine).

Mentre ci stavamo dirigendo verso una di queste cataste, ad un tratto

udimmo un gemito; lì per lì pensammo a qualche animale, ma zio Lino disse che sembrava un lamento umano. Preoccupati decidemmo di dividerci e cominciammo a cercare di individuare il punto da cui provenisse quel suono. A un certo punto zio Lino ci chiamò gridando: "Venite, è qua".

In quei tempi, per conservare le foglie dei castagni, i coloni facevano delle buche quadrate profonde circa un metro e mezzo nel terreno e poi le coprivano con un tetto fatto di manelli di paglia; fu proprio davanti ad una di queste che si trovava lo zio. Non appena lo raggiuntemmo si calò nella buca e, mentre alzava le foglie, apparve un soldato americano della Buffalo Division ferito ad un piede. Nessuno di noi aveva un gran-



Soldati della divisione Buffalo si scaldano davanti al camino in una casa diroccata a Barga

ché di conoscenze mediche ma che era grave lo avrebbe capito anche un bambino: il freddo, sicuramente la mancanza di cibo e acqua e la perdita di sangue lo avevano ridotto in fin di vita.

Fu una vera impresa tirarlo fuori da quella buca perché era davvero un pezzo d'uomo. Nonostante fossimo in tre fui costretto ad andare a chiamare un certo Nello del Fontana che abitava da quelle parti.

In quattro lo portammo alla casa di Lino, dove viveva con la famiglia composta anche dal fratello Ranieri e da sua moglie Gioconda, dalla moglie Rina e dai due giovani figli Luciano e Giulio che tuttora vi risiedono. Grazie

anche a loro riuscimmo a portare il soldato ferito su nel fienile e Gioconda, santa donna, aiutata dalla cognata Rina, se ne prese cura, senza pensare al rischio che tutti stavamo passando.

I soldati tedeschi erano ancora in zona; erano scesi a Barga e nei dintorni dopo aver sfondato il fronte a Sommocolonia nella terribile battaglia che si era combattuta il giorno prima. Se qualcuno di loro fosse venuto e si fosse accorto che nascondevamo un soldato americano sicuramente avrebbero dato fuoco alla casa e probabilmente ci avrebbero fucilati.

Nessuno pensò alle conseguenze ed il soldato americano rimase lì. Non ap-

pena le truppe indiane ripresero il controllo di Barga, ancora in male condizioni e legato su una sedia alla quale avevamo messo due spranghe ai lati, portammo l'americano sulla Serra, da un altro mio zio, Alfredo Giovannetti; essendo stato in America, a Richmond in Virginia, parlava un po' di inglese e così poteva fungere da interprete. Io andai invece al comando indiano che si trovava ai Diversi. Qui cercai la professoressa Clara Fiori che lavorava con gli alleati; conosceva infatti l'inglese e spiegò il fatto ad un ufficiale britannico che mandò dei soldati a prendere il commilitone. Da allora di quel soldato della Buffalo non se ne seppe più nulla.

Ingenuamente, non ci penammo di annotarci né il numero di matricola, né il nome che erano incisi sulla piastrina di riconoscimento al collo e fu un vero peccato. Ancora oggi mi chiedo che fine abbia fatto e se sia sopravvissuto a quell'avventura. Mi sarebbe piaciuto sapere se i nostri sforzi ed i rischi corsi fossero serviti a salvare una vita.

BAR SPORT PUNTO SNAI
Piazzale Matteotti - Barga

BAR LA RUOTA
GELATERIA
Via Papa Giovanni XXIII - Fornoli

IL BARETTO
Piangrande - Barga

Aperitivi, Cocktail, Primi piatti, Pizza, Gelato Artigianale
Bar Sport - Piazzale Matteotti Barga_0583 710376

Studio Arteimmagine
Merry Xmas
Buon Natale!

info@arteimmaginebarga.it Tel. 0583-711324

Panificio Regio Bello
ogni mattina sforna per voi
pane, focacce, pizza, brioches

il sabato mattina pane di patate caldo
e durante le feste la **Befana di Barga**

Via Pascoli 33, Barga / 0583 710406

LAVORAZIONE MARMI & GRANITI

DINI MARMI
di Pierluigi Dini & C. snc

auguri di Buone Feste

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it
55053 GHEVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977
Show-room Curve di Marmo: CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via Agostino Rosa, 4

Pacioni Pierluigi e Figlio
TERMIDRAULICA

Fornaci di Barga, Loc. Loppora tel 0583 709307

- Stufe e caminetti
- Caldaie a legna
- Pannelli solari
- Impianti di riscaldamento a pavimento
- Sanitari

BUONE FESTE!!!
assistenza per la detrazione del 55% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti a risparmio energetico

Quando in Toscana si dichiarò guerra al lupo

di Pier Giuliano Cecchi

Periodicamente nel nostro territorio montano si riaffaccia il pericolo dei lupi, così come accaduto nei mesi passati, con l'aggressione ad un gregge di pecore; in realtà spesso non è il lupo fonte di danni ai greggi; spesso sono tutta una serie di animali selvatici che in questi ultimi anni hanno preso larga diffusione, tanto da rendere difficoltosa ogni qualsiasi coltivazione e non solo in montagna.

Oggi all'uomo, nella giusta idea della tutela dell'equilibrio ambientale, è vietato dalle vigenti leggi intervenire direttamente per difendere i propri greggi; ma così non era in antico e specialmente nel sec. XVIII, quando era autorizzata e particolarmente incentivata la caccia al lupo, almeno in Toscana, per necessità di sicurezza, liberamente praticata sino agli anni 60' del secolo scorso.

Per Barga esistono nel nostro Archivio Comunale alcune memorie settecentesche che riguardano l'uccisione di lupi scesi alle case del Giardino che stanno lungo la costa del rio di Fontanamaggio. La prima è del febbraio 1792:

"Io Luigi Diversi attesto come il dì 27 febbraio 1792 viddi come Pietro Poli tirò al Lupo e come lo ferì nella testa... e gli tirò nella grotta del Sig. Francesco Nardi nel Rio Vicinale al Giardino e viddi che il Lupo andò a giù ferito verso la selva del Sig. Antonio Equi e costì li ritirò un'altra volta il medesimo e li finì la vita...". Seguono altre testimonianze, le quali furono richieste per liquidare il compenso che le leggi offrivano a Pietro Poli.

Altra memoria è del 28 marzo 1792, in cui si legge che Luca di Francesco Biagiotti, Ventura Gonnella e Giuseppe Tallinucci, per aver ammazzato in Fontana Maggio una lupa del peso di libbre 93, chiedono al Comune che gli sia stanziato il premio che prevedono le veglianti leggi.

In materia di lupi, vista l'enorme e pernicioso diffusione, il Granducato di Toscana era intervenuto decisamente con una specifica legge varata nell'anno 1770, la quale riguardava i premi da darsi a chi li ammazzasse, addirittura deliberando privilegi per chi volesse farsi "lupaio": libertà di portare spada, spiede e accetta; liberi da ogni gabella, pedaggio e passo di barca e altra gravezza per il trasporto degli strumenti e arnesi. I Comuni gli favoriscano i luoghi per i "taglioni" e per ogni Lupo preso avranno Scudi 10 d'oro e Scudi 1 per ogni "Lupattino", però che si portino le teste a chi dovrà pagare. Chi non fosse "Lupaio" si proceda secondo gli statuti e con-

suetudini di ogni comune. Nessuno si può opporre ai "Lupai", pena multe e galera e i Governatori, Commissari, Ufficiali di Giustizia, Camerlinghi e Deputati di Comunità gli diano aiuto e tutti gli osti hanno l'obbligo di ospitarli. Unica norma negativa era quella che riguardava i cani dei "Lupai" che fossero caduti nei lacci da loro tesi, i quali non venivano indennizzati.

Nel Ducato di Genova per ogni Lupo ucciso si pagavano nel 1769 £ 400, per una Lupa £ 800, mentre i Lupicini £ 100.

Il Tribunale delle Regalie del Granducato di Toscana nel 1788 notificò che S.A.R. (sua altezza reale ndr) vietava la caccia dalla Quaresima sino a



Il lupo: da nemico pubblico a specie protetta

tutto il settembre, però concedeva il permesso di cacciare sempre gli animali di rapina: "volpi, istrici, tassi, lupi, falchi, ecc...".

Terminiamo con una nota di colore stralciata da una Gazzetta Toscana del 1775 e che riguarda direttamente Barga: "Firenze sabato 17 giugno - Da un

lavoratore del Territorio di Barga, che giunse qui mercoledì il giorno, furono portati due piccoli lupi vivi che aveva trovati e presi in quei monti, che avendoli fatti vedere a S.A.R. riportò dalla sua sovrana clemenza una generosa ricompensa ed ordinò che gli fosse pagato ancora il consueto premio dalla Camera della Comunità".

DA ARISTO
spuntineria e enoteca
 Piazza Salvo Salvi - BARGA Tel. 0583 723062

Dando il benvenuto a tutti i turisti vi invita nel proprio negozio per un caratteristico spuntino e per una piacevole sosta

A tutti i lettori Auguri di buone feste!!!

Lavorazione marmi graniti e bronzi
 Cell. 3486034085
 e-mail: ezio.piacentini@libero.it
 Fax: 0583 727073

Buone Feste

Oltre trent'anni di esperienza

AUGURI

ELETTRIC MAN
 DI NOTINI FRANCESCO
 Via Mordini, 6
 55051 BARGA (LU)

CELL. 349.25.08.048
 TEL. 0583. 766245

FORNITURE E INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

Le Farfalle di Erina

Cartoleria Articoli da regalo
 Servizio Cornici
e per natale...

Vasto assortimento di giochi e giocattoli creazioni artigianali per i tuoi regali
 anche con consegna a domicilio!

Le Farfalle di Erina
 Via Pascoli 22 - Barga (Lu)_0583 723047

FRANCHI
 tessuti e filati

TESSUTI per ARREDO CASA e ABBIGLIAMENTO
A tutti i migliori auguri di Buone Feste

Via della Repubblica, 234 Fornaci di Barga
 Tel & Fax 0583 709838 - e-mail: franchitessuti@email.it

La magia della neve



Piazza Pascoli a Barga ripresa dopo la nevicata del 18 e 19 dicembre 2009

**Albergo
Ristorante
LA TERRAZZA**

**La tipica cucina
della Garfagnana**

**mini appartamenti
sale per riunioni e cerimonie
piscina panoramica**

Albiano - Castelvechio Pascoli
allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it
 Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

Merry Christmas

Racconto di Natale

La Sentinella e il presepe francescano

di Gualtiero Pia

Il tradizionale presepio francescano quell'anno fu allestito nel giardino davanti alla villetta abitata da due giovani genitori e dal figlioletto di quattro anni. Era stato proprio il bambino a proporre l'insolita ubicazione all'aperto del presepio, sul praticello di erbe muschiose, sotto un piccolo abete dai folti rami verde cupo.

I passanti ammirarono subito il suggestivo presepio composto da statuine di gesso di discrete dimensioni, opere pregevoli di abili artigiani, i famosi "figurinai" esportatori dei loro prodotti in tanti paesi del mondo. Si mostravano nei loro smaglianti colori Gesù Bambino con la manina benedicente depresso su un giaciglio di paglia, vegliato amorevolmente da Maria e Giuseppe, riscaldato da un bue e un asinello, adorato da pastori e pastorelle contornati da un folto gregge di pecore e, in alto, un Angelo sorridente recante la scritta su di un pentagramma musicale: "Gloria in Excelsis Deo".

Per l'Epifania si sarebbero aggiunti a quei personaggi i tre Re Magi, Gaspare, Melchiorre e Baldassarre recanti in dono al piccolo Re dell'universo oro, incenso e mirra, passando a Gerusalemme dal castello del perfido Erode il quale, invidioso di un piccolo re nato da poco tempo, come tutti dicevano, avrebbe scatenato la strage degli innocenti con l'intento di uccidere l'annunciato rivale.

Edoardo, il bambino promotore del presepio all'aperto, ammirava rapito quei personaggi colorati che parevano animarsi al suo sguardo, tanto che nei suoi giochi creativi e fantasiosi aveva coinvolto gli stessi personaggi di gesso con i quali dialogava con simpatia.

Uno dei suoi giochi era quello d'indossare il costume da soldatino e col fucilino giocattolo a tracolla si tratteneva a lungo di sentinella davanti al presepio, anche senza la tipica garitta delle vere sentinelle militari, soprattutto accanto a quel roseo e benedicente Bambinello disteso sulla paglia che lo guardava sempre e gli sorrideva affettuosamente.

La piccola sentinella aveva sentito parlare spesso alla televisione e nei discorsi degli adulti di tanti bambini rapiti ai loro cari e scomparsi nel nulla lasciando tutti nel dolore. Voleva quindi proteggere quel Bambinello da eventuali insidie. Gli si era affezionato proprio come a un fratellino nato da poco e del tutto in-



Porta Macchiaia dopo la nevicata record del dicembre 2009

difeso. A mezzanotte della Notte Santa, mentre la villetta era avvolta nel buio e nel sonno e dai campanili delle chiese le campane annunciavano la nascita del Salvatore, Edoardo si destò dal sonno e sentì forte il desiderio di recarsi al presepio.

Si alzò, si mise la casacca militare che indossava come sentinella e uscì.

Avvertì subito un brivido di freddo nella notte gelida.

Nevischiava e l'indomani una bianca coltre di neve avrebbe ricoperto la terra. Mentre guardava verso il cielo la miriade di fiocchi che cadevano sentì posarsi sulla spalla la pressione di una leggera manina. Volse il capo e scorse il visino sorridente del Bambinello alzatosi dal suo giaciglio di paglia e non più di gesso, ma di rosea carne e come ogni altro bambino si muoveva e gestiva con simpatiche mossette.

Edoardo fu immensamente felice e subito si rivolse al Bambinello tanto amato dicendogli: "Vieni nella mia casa. Stanotte fa molto freddo. Nevica, vedi?"

Entrarono in casa e pochi minuti dopo si addormentarono abbracciati nel lettino caldo della cameretta, sognando di poter giocare l'indomani, felici sulla neve che stava cadendo.

VILLA BELVEDERE

una elegante e funzionale struttura socio assistenziale a Massa

Da vent'anni il barghigiano Mario Fluperi si dedica al sociale con un particolare impegno per offrire assistenza ad anziani e persone con particolari problematiche.

Dopo l'apertura della prima residenza per anziani al Cerreto di Montignoso (MS), dopo la nuova residenza avviata a Livorno, adesso a Massa è stata aperta Villa Belvedere che si trova nell'elegante quartiere in loc. La Rinchiostra in viale Roma.

La struttura è realizzata a moduli e progettata e attrezzata per rispondere a tutte le esigenze assistenziali, offrendo 70 posti letto divisi in settori indipendenti, tutti dotati di servizi e sala da pranzo.

Tutti i locali sono dotati di aria rigenerata e filodiffusione per un migliore comfort.

Villa Belvedere offre anche un Hospice per malati terminali ed uno speciale settore dedicato all'assistenza delle malattie debilitanti gravi.

L'elegante edificio è dotato anche di cappellina e di un grande parco esterno che rende ancora più confortevole il soggiorno

Per informazioni rivolgersi alla direzione:
 sig. MARIO FLUPERI - BARGA - Tel. 0585 792762
 villabelvederersa@gmail.com - www.villabelvederersa.com

Com'eravamo

La scuola elementare Giovanni Pascoli

di Beatrice Gimorri

Percorrevo velocemente il viale che raggiungeva la piazza, nei pressi della quale – mi avevano riferito – c'era la nuova scuola che dovevo frequentare nel corso dell'anno.

Al centro del piazzale un gigantesco albero mostrava lunghi rami sporgenti e grosse radici, nodose e contorte, uscivano dall'asfalto. Mi soffermai incantata. Non avevo mai visto un sempreverde di quelle dimensioni.

A pochi passi ecco la scuola elementare Giovanni Pascoli. L'edificio, alto, elegante, costruito con mattoncini rossi, incuteva rispetto e ammirazione. Lateralmente un verdeggianti prato aveva, ai bordi, aiuole fiorite ed una fra queste riportava, usando erba grassa, la data di quel giorno: 1 ottobre 1946.

Non volevo giungere in ritardo, perciò salii la scalinata e mi trovai in un ampio corridoio dove mi attendeva una maestra.

Vestiva di nero e la sua gonna raggiungeva le caviglie. Si chiamava Suor Marianna.

Mi venne incontro sorridente, mi prese per mano e m'introdusse nella V classe femminile, presentandomi alle compagne.

Disse che provenivo da un borgo al di là dell'"Alpe", dove non c'era la quinta, poi mi accompagnò al mio banco.

Sentivo addosso lo sguardo incuriosito delle alunne. Frastornata e in preda a una grande emozione, ascoltavo le parole dell'insegnante, ma non riuscivo a seguire con ordine il filo del discorso.

Mi ero lasciata prendere dall'ansia e Suor Marianna si accorse subito del mio stato d'animo e, per aiutarmi, m'invitò a parlare di ciò che avevo lasciato in montagna.

Beatrice, raccontaci come era la tua scuola.

- Ho frequentato una pluriclasse, a 1200 metri di altitudine – dissi.

Raccontai poi della mia scuola che accoglieva compagni provenienti da zone impervie ed isolate. Nel lungo e gelido inverno un sentierino, tra la neve, conduceva alla scuola: una stanzetta nella vecchia borgata dove si svolgevano le lezioni del II ciclo al mattino e del I ciclo al pomeriggio, ma mancava la quinta classe. Durante le bufere di neve e di gelo il sentiero scompariva e i genitori dovevano, ogni volta, liberarlo con la pala di legno.

Il paese era privo di mezzi di trasporto per poter frequentare la classe a Pievepelago, distante sette chilometri.

Io abitavo in campagna, non distante dalla borgata e vivevo con mamma e papà – dissi ancora concludendo il mio racconto.

Il ricordo ravvicinato mi turbò in quel momento e Suor Marianna notò i miei occhi lu-



7 maggio 1941. Foto ricordo per la III classe femminile della scuola elementare di Barga

cidati mentre la voce s'incrinava. Allora deviò il discorso e si occupò della correzione dei compiti, girando tra i banchi.

Quando giunse da me si fermò ad accarezzare le mie trecce fulve. Bastò quel gesto di contatto umano ad infondermi un po' di coraggio. Era un'insegnante eccezionale che univa infinita pazienza a tanta dolcezza.

Con l'andar del tempo mi resi conto che la mia preparazione non raggiungeva quella delle mie compagne. In classe ascoltavo con attenzione le spiegazioni, ma non sempre tutto mi era comprensibile. A volte mi scoraggiavo e temevo di non farcela.

Quando ero interrogata, la timidezza ed il dialetto alle spalle toglievano chiarezza all'espressione. Allora interveniva la maestra e mi aiutava con delicatezza ad arricchire le osservazioni ed a correggere eventuali errori. Anche le alunne erano pronte, al bisogno, a darmi una mano e non ero mai lasciata in disparte.

Col senno di poi capii che l'insegnante era riuscita a dare alla classe una fondata base di collaborazione e di rispetto.

Qualche volta Suor Marianna, finite le interrogazioni, diceva: "Bambine, per domani ripassate i verbi e i modi".

Erano argomenti in parte nuovi per me e per questo trascorrevi l'intero pomeriggio a studiare a memoria ciò che non sapevo. Non riuscivo però a capire il nesso logico dei contenuti. Ricordo che una volta dedicai un pomeriggio festivo al ripasso delle figure piane, perimetro ed aree, come aveva accennato l'insegnante.

Poi, lentamente, subentrò in me il completo inserimento nel nuovo ambiente, aiutata anche da una maggior maturazione raggiunta. Lo studio mi apparve meno faticoso, più chiaro e più logico perché la mente si era aperta alle nuove conoscenze. Capivo con facilità e mi sentivo gratificata.

La scuola "Giovanni Pascoli" fu per me un vero toccasana.

Ogni tanto, al tramonto, provavo nostalgia di casa: pensavo alla mamma che preparava la cena e mi sembrava di sentire la voce del papà che raccontava la sua "giornata". Allora scendeva nel grande orto che circondava casa Eugenia e quel verde intorno riusciva a farmi sentire meno sola.

Al termine delle lezioni giornaliere, l'allegria dei ragazzi mi contagiava ed il loro vociò si confondeva con il cip-cip degli uccellini che nidificavano sui rami più alti del grande Cedro. Mi sedevo sulla panchina per qualche minuto ad osservare la vita nella piazza che si svolgeva in prevalenza sotto l'immensa chioma della pianta: giovani a crocchio discutevano di sport; altri della bella stagione imminente; alcuni bambini si divertivano a raccontare barzellette. Il Cedro era punto di riferimento, di ritrovo, d'incontro. Poi riprendevo l'abituale "sentiero d'asfalto" che sfiorava il grosso tronco ed ogni volta toccavo una scaglia di quella ruvida corteccia: infantile carezza di chi amava, come me, la natura. Continuavo il cammino volgendo i miei passi verso Canteo e, con la leggerezza dell'età, raggiungevo, in un batter d'occhio, via dell'Acquedotto e casa Eugenia che mi ospitava.

IL DOTT. ENZO SIMONINI CON IL PERSONALE DELLA

Farmacia Simonini

AUGURA ALLA GENTILE CLIENTELA BUONE FESTE

FARMACIA ERBORISTERIA DOTT. SIMONINI

Profumeria :: Dermocosmesi :: Sanitari :: Dieterici :: Veterinario

Via G. Marconi (Piazzale del Fosso) - BARGA - Tel. 0583.723096



Karisma
ABBIGLIAMENTO
L'OMO DONNA



abbigliamento classico e da cerimonia per la donna
nuove collezioni autunno/inverno

Augura ai lettori ed ai clienti Buone Feste

Via della Repubblica, 165 - Fornaci di Barga - Tel. 0583 708106 - Fax 0583 707410

Com'eravamo

È arrivato lo spazzacamino!

di Gualtiero Pia

“È Natale! Non badare, spazzacamino...” Gli spazzacamini, uomini addetti alla rimozione della fuliggine nelle canne fumarie dei camini a legna, sono personaggi quasi ormai scomparsi in questa nostra epoca nella quale il riscaldamento delle case è per lo più generato da impianti termici a metano, a gasolio o a elettricità. L'uso dei focolari a legna con cappe annerite da dense incrostazioni di fuliggine è quasi del tutto scomparso.

Quando i focolari venivano quotidianamente accesi in tutte le abitazioni le canne fumarie dovevano essere ripulite almeno una volta l'anno. E questo avveniva naturalmente durante la stagione estiva, comunque prima dell'arrivo del freddo.

“Spazzacamino! Spazzacamino! C'è lo spazzacamino!” Si sentiva gridare per le strade di paesi e città.

Uno spazzacamino adulto saliva sul tetto e dal comignolo calava una lunga fune con legata una fascina di legna e in seguito delle striglie metalliche acuminata atte a raschiare l'interno della cappa annerita. In basso, davanti al focolare, un altro spazzacamino, di solito un ragazzo tutto nero e sporco di fuliggine, tirava la corda in mezzo ad una nuvolaglia di polvere.

Questi piccoli operosi personaggi entravano sempre nelle sceneggiature dei nostri attesissimi spettacoli natalizi.

Si svolgevano sul palcoscenico della palestra del Conservatorio di Santa Elisabetta con l'attenta direzione delle suore Giuseppine di Chambery e del cappellano della propositura. Gli spettacoli erano intessuti di canti corali e assoli, della recita di poesie e scenette ispirati naturalmente alla nascita di Gesù bambino, figlio di Dio e Dio lui stesso, deposto sulla paglia di una gelida grotta di Betlemme, confortato dalla amorosa presenza della Vergine Maria, sua madre, del padre putativo Giuseppe, dal calore di un bue e di un asinello, poi da tanti pastori e dai Re Magi recanti in dono oro, incenso e mirra, guidati da una stella cometa che brillava nell'alto del cielo notturno.

Verso la fine dello spettacolo entrava in scena, dopo aver gridato da dietro le quinte “Spazzacamino! Spazzacamino! È arrivato lo spazzacamino!”, nero e sporco proprio come doveva essere un vero spazzacamino, un piccolo attore che si portava al proscenio, cantando: “È Natale! Non badare, spazzacamino. Ogni bimbo ha un focolare e un balocco vicino.

*Tu ti accosti per guardare
Quando un bambino
Ti da un urto “Non toccare!
Va' a spazzare il camino”
“Tu mi scacci, lo so,
perché il volto più bianco non ho.
Ma lo spazzacamino
Tiene un cuor
Come un altro bambino.
Della mamma non ho
La carezza più tenera e lieve
I suoi baci non ho...
La mia mamma è soltanto la neve”*

Il canto struggente e l'espressione patetica del piccolo nero spazzacamino finiva sempre per commuovere gli altri personaggi presenti sulla scena e tutti insieme, coralmemente, lo circondavano dicendogli: “Vieni con noi, piccolo spazzacamino. Giocheremo insieme e saremo felici, come tutti a Natale!”

Un fuori programma di sincera spontanea solidarietà e di speranza che il pubblico commosso applaudiva con calore.

In uno sflogorio di luce intanto sullo sfondo della scena era apparso un angelo sorridente, mentre il coro levava un canto di gloria verso il cielo.



Una bellissima immagine dell'indimenticabile fotografo barghigiano Pietro Rigali: due bambini vestiti da spazzacamino. L'immagine dovrebbe risalire agli anni '60, ma si ignorano i nomi dei due protagonisti. Ci potete aiutare a riconoscerli?

STUDIO RAG. EMMA BIAGIONI



**CONSULENZA TRIBUTARIA
E DEL LAVORO
CAF Nazionale Tributaristi**

BARGA – Largo Biondi n.7

Tel. e fax 0583/723482 e-mail: emma.biagioni@alice.it

augura Buone feste a tutti

**enoteca frutta
verdura**

Da noi ogni giorno la migliore scelta
prodotti tipici locali

Il Frutteto
SNC
di CAVANI - BIAGIONI

si confezionano cesti natalizi

Via G. Pascoli, 8 - Barga - Tel. 0583 710329

GIOIELLERIA OTTICA

NOTINI

augura a tutta la gentile clientela Buone Feste

CASTELNUOVO, Via F. Testi, 4 Tel. 0583 644615
BARGA, Via Pascoli, 39 Tel. 0583 723203
FORNACI, Via della Repubblica, 134 Tel. 0583 709918 www.gioiellerianotini.com

AUGURI DALLA VILLA DI RIPOSO "G. PASCOLI"

In occasione delle festività natalizie la direzione e il personale della Villa di Riposo "Giovanni Pascoli" di Barga desidera inviare i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo agli amici vicini e lontani ed ai lettori de "Il Giornale di Barga"

Foto: Artelmmagine

Gioielleria - Oreficeria
BIAGIONI
Di augura Buone Feste!

Via Mordini, 2 - BARGA - Tel. +39 0583 724141 www.oreficeria-biagioni.com / service@oreficeria-biagioni.com

AL SERVIZIO DI TUTTI GLI SPORTIVI

AURELIA
AUTOCARROZZERIA

BARGA (LU) Tel. 0583 710043 - Fax 0583 723773
e-mail: carrozzeria.aurelia@tin.it

SOCCORSO **24h** STRADALE

Autorizzata
FIAT

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

La Carrozzeria Aurelia è membro dell'AS Lucchese Libertas, club con in particolare un valido di riferimento del territorio della Media Valle e della Garfagnana. Sponsorizzato da Aurelia è stato organizzato un servizio navetta che grazie alla collaborazione dell'autista (anche dirigente accompagnatore della Beretta della Lucchese) Pier Paolo Pucci, trasporta giornalmente i ragazzi del settore giovanile della Lucchese provenienti dalla Valle del Serchio agli allenamenti presso l'impianto sportivo dell'Asquedotto a Lucca. Questa collaborazione è nata anche per volontà entusiasta attornio ai colori rossoneri in tutta la vallata. Un impegno che i titolari della Aurelia hanno accolto e stanno portando avanti con molto orgoglio e soddisfazione. La Carrozzeria Aurelia collabora attivamente, sostenendola anche come sponsor ufficiale, con la società calcistica ASD Barga, cercando anche in questo modo di promuovere la passione per lo sport e in particolare soprattutto tra le giovani generazioni.

Com'eravamo

Un Natale di altri tempi, di silenzio e di luci

di Vincenzo Pardini

Prima di Natale il cielo si rabbiava, fino a divenire livido. Nevicava. Gelida, l'aria entrava nelle case, e i caminetti ardevano di giorno e di notte. Nelle strade del paese, l'odore dei focolari dava un senso di compagnia. Ai rumori si alternavano le voci: madri chiamavano i figli, le mogli, i mariti.

Quelli vicini al Natale non erano giorni qualsiasi; erano il preludio della festa, con le famiglie riunite. Qualche mulo, preceduto dal vetturino, passava nelle vie cariche di legname o di sacchi di farina; aveva il mantello folto e spettinato dal vento che scendeva dai monti. I muli davano la percezione del viaggio, affrontato con fatica lungo gli impervi sentieri. Come un avvenimento, il loro zoccolare risuonava nelle case. I ragazzi si affacciavano sulle porte. Ma, poi, poteva accadere che ci svegliassimo sommersi da un profondo silenzio. Aveva nevicato; i tetti di ardesia erano candidi, il cielo nebuloso. I rumori delle case cambiavano; sembrava provenissero da un mondo sconosciuto. Neanche si vedeva più il fumo dei co-

mignoli, nonostante i focolari continuassero ad ardere. In ogni casa c'era un angolo, detto il cantone, stivato di legna secca, portata in spalla, oppure a dorso di giumento. Le luci erano fioche e non tutte le stanze delle case disponevano di lampade. Si rimediava con candele e lumi a canfino; ombra e chiarore si muovevano, sobbalzavano nelle pareti. In vista del Natale, nonne madri e ragazze preparavano dolci e altro. Venivano accesi i forni, alcuni dei quali si trovavano nelle case, come la mia. Oltre il profumo del pane, ricordo quello di zucchero e di cioccolato dei dolci e delle torte, che sarebbe rimasto tra quelle mura fin dopo Natale. La neve s'era ghiacciata e gli uomini la spalavano. Ma verso sera, ovattato, tornava il silenzio della neve. Un incanto che sapeva di musica, cui si aggiungevano i rintocchi dell'orologio del campanile, una voce di cui non capivo la provenienza, il canto di un gallo, lo sbattere d'una porta.

La vigilia di Natale andavamo alla Messa di mezzanotte. Nelle strade buie e incrostate di gelo, si udi-



Anni 50-60. Una nevicata record in piazza Angello a Barga (foto gentilmente concessa dall'archivio fotografico storico dell'Associazione La Befana)

vano i passi come di una processione. In chiesa c'era freddo. Maceri e candele, accesi davanti le statue dei santi e sull'altare maggiore, davano un sentimento di tepore. Le loro fiammelle, riflesse sui volti della Madonna o del santo patrono, sprigionavano una luce tersa, trasparente, più di

quella dei mesi di aprile e di maggio, quando il paese e la montagna erano sotto il sole di primavera. Il prete celebrava Messa, e la gente, raccolta, pregava. Poi andavamo a baciare Gesù Bambino. E anche Lui era avvolto da luce chiara e trasparente. Luce che non ho più scordato né ritrovato.

ALIMENTARI

Franco Marchetti

Specialità salumi e formaggi

SERVIZIO A DOMICILIO

BARGA - Via Pontevecchio, 13 - Tel. 0583 723.456

★ Augura alla spettabile clientela BUONE FESTE

La **Luti Giuliano**

COSTRUZIONI s.r.l.

Via Pietro Funai, 4 - BARGA

TEL. 0583 71.00.82

★ Augura BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

LA GELATERIA

di Roberto e Wanda Bartolomei

GELATI ARTIGIANALI, YOGURTERIA, TORTE, SEMIFREDDI

SI CONFEZIONANO FESTE NATALIZI

Barga
Via di Mezzo, 14
Tel 0583 723360

auguri di Buone Feste

Fornaci di Barga
Via della Repubblica, 192
Tel 0583 75451

UNA DOLCE TRADIZIONE



Il sor Giulio Taddeucci negli anni '50 alla porta del negozio di Piazza S. Michele



Il Buccellato Taddeucci
Augura Buone Feste

LUCCA - Piazza S. Michele - Tel. 0583.494933

Com'eravamo

RICORDI DI UN NATALE NEGLI ANNI '70

di Giuseppina Iacopucci Marroni

1972. Che Natale quell'anno! Ormai il ricordo dei sacrifici e delle paure erano dimenticati. C'era lavoro per tutti, nelle case c'erano tanti ritrovati moderni per rendere più felice e confortevole la vita. I negozi erano aumentati, le vetrine espongono specialità in abbondanza, i negozi di confezioni mostravano tentazioni meravigliose; i giocattoli facevano diventare angioletti i ragazzi che li desideravano e che cercavano di meritarsi. Le Autolinee Nardini con i loro autobus effettuavano molte comode corse a Lucca e la gente ne approfittava, specialmente con l'avvicinarsi delle festività, sia per aggiornarsi sulle nuove tendenze, sia per rallegrare la vista e il cuore. Che meraviglia che erano le vie della città così illuminate, con quei giochi di luce! Alla loro vista veniva dentro un entusiasmo nuovo che ci faceva sentire che si stava vivendo un periodo speciale dell'anno.

A Barga purtroppo la situazione era ben diversa e solo alcuni giardini della parte nuova espongono alberelli illuminati, ma le strade del Castello, al confronto, sembravano più buie di sempre. Alla Pro Loco, artefice di quasi tutte le iniziative per promuovere l'immagine di Barga, era già da un po' che si pensava di fare qualcosa di speciale per le feste natalizie, ma le difficoltà e la mancanza di soldi rendevano le idee e le proposte estremamente difficili da realizzare.

Quell'anno però le cose sembravano mature per tentare un'impresa e fare le cose in grande. Per cercare di realizzarla entrò in campo un "quartetto" speciale che dedicava tutto il tempo libero a migliorare l'aspetto di Barga e a rendere sempre più vitale e accogliente la sua immagine. Il "quartetto" era formato da quegli innamorati di Barga di mio marito Pietro Marroni, Vincenzo Gonnella, Antonio Nardini e Mario Pieri. Con il loro entusiasmo coinvolsero tutta la popolazione. Andarono casa per casa nel vecchio Castello per convincere ed aiutare gli abitanti ad illumi-



Nella foto, l'illuminazione natalizia a Barga in via Pascoli nel 1972

nare altane, finestre, terrazze e terrazzini. La Pro Loco distribuì anche alberelli da mettere nelle piazze e nei giardini. Molte persone si offrirono per allacciare la corrente, per stendere i fili con le lampadine, per illuminare le strade, specialmente quelle del Giardino.

La fucina delle idee e la direzione dei lavori della Pro Loco fu "trasferita" nel negozio del Mario Pieri che allora si trovava all'imbocco di via di Borgo dove ora c'è la rosticceria, comoda da raggiungere da diverse parti. Nell'officina dell'Antonio Nardini si lasciò perdere le ordinazioni per realizzare stelle di Natale e comete in ferro battuto da dare gratuitamente alle famiglie per esporle alle finestre e terrazze e poi una gran quantità furono distribuite lungo la strada dal Fosso fino al Giardino. Quanto lavoro e quanto entusiasmo! tutti coloro che sapevano fare qualche cosa dettero il loro contributo. C'era un'attesa fortissima da parte di tutta Barga. La sera dell'accensione delle luci tutti i barghigiani

erano fuori ad ammirare lo spettacolo, pieni di entusiasmo e di orgoglio. Barga sembrava un enorme presepio sospeso nel vuoto. Era proprio un castello incantato e il Giardino uno splendido luccichio. Furono in tanti a venire a vedere anche dagli altri paesi quella stupenda illuminazione. Fu un'emozione fortissima. Un Natale magico e gioioso.

Anno dopo anno tutto è stato migliorato ma la gioia di quella prima illuminazione natalizia è irripetibile. La gioia ebbe vita breve perché poco tempo dopo arrivò la crisi energetica e l'illuminazione natalizia fu sacrificata alle esigenze del momento. Comunque sia quello che si realizzò a Barga in quegli anni fu molto importante e fu possibile grazie a quel "quartetto" che seppe infondere tanta voglia di fare; che insegnò l'importanza della collaborazione per realizzare le idee e i buoni propositi e che faceva sentire importanti tutti coloro che partecipavano alle iniziative, come fosse un bene di tutti.

L'Agraria
di Barga

L'Agraria
Sport Division
BARGA

Augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Via G. Pascoli 50/52 Barga Tel. 0583 723035 Fax 0583 1798064
www.agrariadibarga.it - agraria1940@fastwebnet.it

GIOVANNI FOLI

VENDITA PROMOZIONALE DAL 20% AL 50%
dal 27-11-2010 al 07-01-2011

su gioielli orologi argenteria

Via della Repubblica 176 - Fornaci di Barga / Tel. 0583 75124

BAR
Rio
dell'Orso

I nuovi gestori del
Bar Rio dell'Orso
a Castelvecchio Pascoli
augurano alla gentile clientela
e ai lettori del Giornale di Barga

*Buon Natale e
Felice anno nuovo*

Bar Rio dell'Orso - Via Pascoli, Castelvecchio P.I.

arte nel
mobile

ARTE NEL MOBILE
articoli da regalo

Fornaci di Barga
Via della Repubblica 279

ti regala

10% di sconto

ritaglia il coupon e presentalo in negozio

Buone Feste



Via Roma, 10/a - BARGA Tel. 0583 723063



Via del Brennero, 996 - LUCCA Tel. 0583 432511



Frazione Chifenti - BORGO A MOZZANO Tel. 0583 87548



Via Pesciatina, 880 - Gragnano - CAPANNORI Tel. 0583 975115